ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... ministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gr... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

omaggio ... S. ... BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50; Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, ... Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 15 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6118

DOPO IL VIAGGIO DI CIANO IN GERMANIA: L'ASSE ATTENDE GLI EVENTI

Il convegno di Salisburgo ultimo monito

Decisione di risolvere tutti gli urgenti problemi europei e in prima linea quello di Danzica che deve tornare al Reich

Presa di posizione definitiva

BERLINO, 14

Piena identità di vedute tra le due Potenze dell'Asse e solidarietà della loro condotta in tutti i campi della politica internazionale: tale è il risultato e il significato dei colloqui di Salisburgo e di Berchtesgaden quale viene illustrato con vivissima soddisfazione dalla stampa nazionalsocialista. Il fatto che tale risultato appariva indiscutibile fin dal principio, lungi dal diminuirne il valore, è un argomento di più per smentire e schernire le ipotesi in senso contrario escogitate e lanciate nei Paesi occidentali malgrado le quali Danzica rimane in primissimo posto fra i problemi dell'ora.

Intesa completa

Le Münchener Neueste Nachrichten *scrivono:*

«Il fatto che il Conte Ciano è stato ricevuto due volte dal Führer sottolinea molto più di quanto lo potrebbe ogni comunicato ufficiale l'importanza dell'incontro. Dal convegno di Milano lo sviluppo della situazione europea dato dall'offensiva di accerchiamento ha fatto sorgere numerosi problemi che richiedevano un comune esame nel quadro del patto di alleanza. Alla base di questo patto sono la solidarietà incondizionata e la prontezza più assoluta delle due parti ad assistersi reciprocamente. Dopo aver confutato le dicerie estere sottolineando che un'intesa sulle mete e le decisioni non rientrava nelle conversazioni, poichè l'accordo più perfetto esisteva già prima del loro inizio, il giornale scrive che il convegno di Salisburgo non ha lasciata aperta neanche una sola questione e che quindi, secondo le informazioni avute, si rendono superflue altre conversazioni.

Il Völkischer Beobachter, *nel suo eidtoriale di stamane scriveva:*

«Tutte le questioni pendenti della politica europea sono state trattate a Berchtesgaden e a Salisburgo. E', infatti, non soltanto diritto, ma anche impegno comune delle due Potenze dell'Asse, di consultarsi su tutto ciò che concerne la Germania e l'Italia. Quindi ha naturalmente avuto precipua importanza nei colloqui del Conte Ciano il tema di Danzica e possiamo aggiungere che anche in esso si è conseguita un'intesa altrettanto completa quanto in ogni altra questione. Di più, anche i problemi toccati in questo convegno italo-germanico sono stati trattati in modo conclusivo.

Una diversione fallita

Con questa conclusione — prosegue il giornale — viene sepolto il pio desiderio rispecchiato dalla stampa democratica mondiale, che la visita del Conte Ciano a Salisburgo non dovesse essere se non il preludio di lunghe trattative diplomatiche tra Berlino e Roma. Invece non ci saranno ulteriori conferenze. Segnalando il grande posto che spetta a Danzica nelle deliberazioni italo-germaniche, noi confutiamo nel tempo stesso una altra voce tendenziosa della propaganda occidentale e cioè che le conversazioni Ciano-Ribbentrop fossero destinate a distogliere la attenzione internazionale da Danzica per riportarla sui Balcani. Non siamo stati noi a distrarre la attenzione da Danzica, bensì coloro che, accennando a un piano aggressivo dell'Asse nei Balcani hanno cercato di seminarvi l'allarme per rendere i Paesi del sud-est docili alle mire degli accerchiatori. La fiaba balcanica non è stata lanciata da Berlino o da Roma, ma dalla Havas parigina. Se ne sono subito resi conto a Budapest, a Presburgo, a Belgrado e a Sofia; solamente a Bucarest, dove si sta praticando ora una politica ben singolare, la stampa ha abboccato alla piccola manovra ingannatrice.

«L'Asse ha preso definitivamente posizione — scrive la Münchner Zeitung *di fronte a tutti i problemi europei che richiedono una rapida soluzione».*

Il giornale rileva poi che anche per Danzica esiste tra Roma e Berlino la più assoluta concordanza di vedute. Chi ha compreso la essenza del Patto d'acciaio non può avere dubbi al riguardo. L'Asse è pronto ad affrontare qualsiasi prova che possa derivare dall'attuale grave situazione europea.

La Börsen Zeitung *scrive:*

«Le Potenze dell'Asse si trovano di fronte, non solo al pericolo che sorgerebbe ove la soluzione del problema orientale venisse trascinata per le lunghe, ma anche dalla possibilità di sopraffazione che si sintetizza nella concezione della politica di accerchiamento. A questa pervicace e malvagia possibilità degli avversari l'Asse contrappone la sua incondizionata unità di idee e di azione, l'irriducibilità della meta comune. Dal canto suo la National Zeitung *aggiunge che, in mezzo ad un mondo inquieto ed allarmato, le Potenze d'acciaio proseguono il loro cammino. Non cercano la guerra, ma non la temono. In permanente contatto tra loro esse sono pronte a qualunque evento ed a far fronte a qualunque attacco. Per Germania ed Italia non esistono nè dubbi nè incertezze. Ne prendano atto i dirigenti ed i popoli degli altri Paesi.*

L'Angriff infine esprime il vivissimo compiacimento che desta a Berlino il linguaggio solidale della stampa italiana, che tratta soprattutto il problema di Danzica e mostra come la solidarietà dell'Asse non conosca restrizioni geografiche nel senso per esempio che siano più o meno estranei alla Germania gli interessi italiani nel Mediterraneo o all'Italia quello della Germania nell'est europeo.

«Col sistema di questi due Paesi è stato realizzato per la prima volta in politica il concetto totalitario. Esso si riferisce anche alla politica estera e dice che ogni preoccupazione dell'uno è condivisa dall'altro e che in tali interessi vitali non vi sono differenze nè preferenze come accade nelle tariffe doganali in cui si tratta di merci.

Per la politica italiana vi è inoltre un fattore giuridico che tocca Danzica. Si vede sempre meglio che le due Potenze occidentali si credono in diritto di decidere da sole l'infelice eredità del trattato di Versaglia difendendolo quando fa loro comodo e violandolo quando torna loro utile. Così l'Italia ha dovuto protestare di recente contro la cessione di Alessandretta alla Turchia con cui la Francia procedeva alla sistemazione di una questione nel Levante per cui anche l'equilibrio mediterraneo era rotto.

Studiando la situazione si comprenderà come sia giusta e motivata la richiesta di tornare al Reich. Certa stampa straniera ha scritto di «aggressione tedesca» e di «siluramento della pace mondiale» ma la verità è una sola: che oggi Danzica serve quale strumento contro la politica dell'Asse.

Sebbene il discorso del Gauleiter non abbia portato quelle sensazionali novità tanto attese dalla stampa scandalistica dei Paesi democratici rimasti delusi, ciò non significa che non si deve considerare seriamente la volontà del Reich di realizzare la richiesta di 400.000 danzichesi. Ripeto ancora che termine e modo saranno decisi dal Führer.

A chi spettano la responsabilità

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che le conversazioni di Salisburgo fra il Conte Galeazzo Ciano e il Ministro von Ribbentrop e i due lunghi colloqui al Berghof col Führer si sono concluse naturalmente con la totale e assoluta concordanza di vedute su tutti i problemi dell'ora presente, scrive che, tra i commenti della stampa francese al convegno, merita di essere rilevata una domanda e cioè quale interesse concreto e reale abbia Danzica per l'Italia.

Alla domanda del giornale, risponde ipocritamente la stessa stampa democratica per rassicurare i suoi lettori. L'Italia non avendo nessun interesse a Danzica non vorrà correre il rischio di una guerra per una causa non sua. Se questo speravano a Parigi e a Londra, la loro speranza doveva essere ed è stata delusa in poche ore; innanzi tutto il problema di Danzica è strettamente connesso con tutti gli altri problemi che il nefasto trattato di Versaglia ha posto e la ancora più nefasta politica della democratica S. d. N. ha di anno in anno aggravati. Dopo aver notato che Danzica è un episodio di quella lotta per la revisione dei trattati che è stata necessaria dal giorno che Francia ed Inghilterra hanno voluto fare della società ginevrina uno strumento per la conservazione della loro egemonia e per impedire a popoli come l'italiano e il tedesco di aprirsi quegli sbocchi, di espandersi in quelle terre e di conquistare quelle materie prime che sono indispensabili alla loro esistenza, e alle energie di lavoro, il giornale afferma che il problema di Danzica è per l'Italia, quello che le rivendicazioni italiane sono per la Germania. E il giornale si chiede, se a Parigi e a Londra non abbiano ancora compreso che c'è una politica dell'Asse chiara nei suoi principii, diritta e risoluta nella sua volontà e soprattutto nella sua realtà.

A questo punto l'articolo dice che le speranze francesi e inglesi di separare l'Italia dalla Germania e di ridurre il problema di Danzica a un problema esclusivamente germanico debbono oggi essere cadute. Le due Potenze dell'Asse sono strette da una totalitaria amicizia e possono ormai attendere gli avvenimenti con animo risoluto. La responsabilità di quello che possa accadere è delle Potenze democratiche che hanno preparato e preparano l'accerchiamento e la guerra e impediscono che i problemi sul tappeto possano essere avviati ad una soluzione.

Il convegno di Salisburgo ha perciò una importanza altissima. E' estremo mònito alle democrazie che incoraggiano la Polonia a provocare la Germania. La solidarietà dei due popoli dell'Asse non ha più bisogno di essere proclamata. E' effettiva e può diventare attiva con formidabile rapidità appena le offese e le minacce democratiche diventino intollerabili, mutandosi in vero e proprio atto di guerra.

Profondo interesse in Jugoslavia

BELGRADO, 14

La stampa jugoslava si occupa ancora diffusamente del recente viaggio del Conte Ciano in Germania riportando le impressioni raccolte nelle varie capitali d'Europa. L'attenzione perdura vivissima sullo sviluppo degli avvenimenti

Febbre a 40 sulla Vistola

Irosi e ridicoli sfoghi polacchi

VARSAVIA, 14

Il comunicato ufficioso, che sottolinea come le conversazioni di Salisburgo abbiano confermato una concordanza di idee al cento per cento fra l'Italia e la Germania su tutti i problemi internazionali non basta alla stampa polacca, la quale si affanna a descrivere «i gravi contrasti esistenti fra Roma e Berlino». L'ufficioso *Express Poranny* intitola «Le reticenze del comunicato di Salisburgo» facendo finta di non accorgersi come proprio la questione di Danzica sia impostata dal comunicato nei termini più chiari ed inequivocabili. Il *Kurjer Warszawski* crede di poter affermare che le conversazioni Ciano-von Ribbentrop hanno proceduto penosamente urtando spesso su punti litigiosi. L'*Illustrowany Kurjer Codzienny* scrive:

«I colloqui di Salisburgo invece di poche ore sono durate tre giorni. Si deve dunque credere che l'Asse non funziona a meraviglia. Certo i colloqui Ciano-von Ribbentrop hanno subito un'influenza dagli ammonimenti polacchi e francesi; infatti alla partenza del Conte Ciano il Governo polacco aveva informato il Governo italiano che qualsiasi tentativo tedesco su Danzica avrebbe avuto tragiche conseguenze. Alla stessa ora la Francia ripeteva alla Germania la immutabile decisione franco-inglese di appoggiare la Polonia».

L'organo militare *Zbrojna* scrive:

«La disfatta della Germania in una guerra è più che certa, perciò Mussolini chiede energicamente ad Hitler di rinunciare a piani che possono sboccare in complicazioni belliche».

L'*A. B. C.* è convinto che l'Italia, per la sua situazione strategico-economica, non può impegnarsi in una guerra contro la Francia e l'Inghilterra. Secondo lo *Czas* la Germania cercherebbe di associarsi militarmente col Giappone, perchè non crede nel valore dell'Italia.

Questa nuova ondata di esaltazione, di incosciente megalomania, di frenetico bellicismo e di attacchi disperati contro la Germania e l'Italia, dovrebbero servire evidentemente a tenere su il morale dell'opinione pubblica nel momento in cui essa comincia ad accorgersi in quale vicolo cieco si è ingolfata e si dibatte la politica estera polacca.

Il delirio della stampa polacca ha una sola giustificazione, se non scusante: l'aizzamento ora subdolo e ora aperto cui Francia e Inghilterra, quest'ultima in specie si sono dedicate negli ultimi mesi assicurando la Polonia fattasi inconsideratamente loro satellite, di un appoggio militare la cui efficacia può quanto meno qualificarsi problematica, se non del tutto illusoria e portando la fantasia di quel popolo a un grado di irrequietezza patologica. Non si è scritto in Polonia questi ultimi giorni che la Germania va distrutta? E non si sono prospettati i benefici per la Polonia di una guerra vittoriosa, facilissima, di una passeggiata fino a Berlino? Stando le cose in questi termini è superfluo scendere sul terreno polemico con la stampa polacca, ribattere le grottesche fanfaronate con le quali ha creduto di liquidare il convegno di Salisburgo e le ridicole insinuazioni circa un... disaccordo fra Italia e Germania. Chi nega la luce del sole o è cieco o non la vuole vedere.

—La follia canicolare che regna sulle rive della Vistola trae alimento da Londra e da Parigi. C'è soltanto da augurarsi che in queste capitali un briciolo di buon senso e di realismo prevalga, e non è ancora troppo tardi.

Dichiarazioni di Zarske

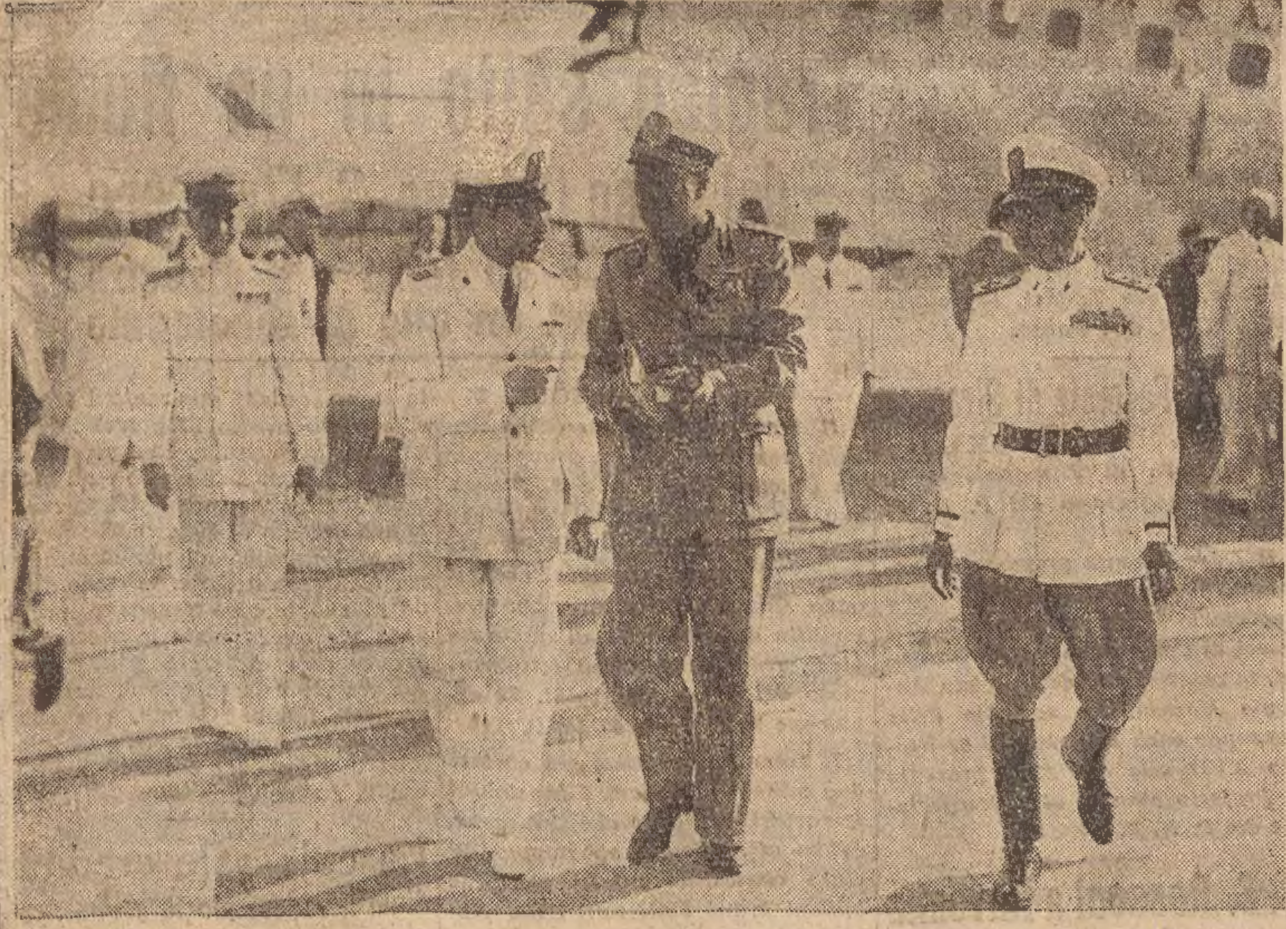
Hitler deciderà

DANZICA, 14

Il dott. Zarske direttore del *Danziger Vorposten* e capo dell'ufficio propaganda del partito nazionalsocialista di Danzica ad un rancio offerto ai giornalisti stranieri inviati speciali a Danzica ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' difficile per noi danzichesi dare informazioni ufficiali sulla situazione di Danzica. Tutto il problema è chiaramente determinato nell'ultimo discorso del Führer in aprile e da quella data non ha determinato un nuovo sviluppo a quanto ha già detto. Un nuovo aspetto del problema potrebbe avvenire quando il Führer parlerà di nuovo. Una cosa è chiara: la Germania ha accettato la richiesta dei danzichesi di voler tornare al Reich e la realizzerà.

Il Führer determinerà quando e in che modo Danzica tornerà al Reich. E' inutile perciò domandare ai danzichesi come e chiedere loro un termine. La decisione resta nelle mani del Führer che deciderà in funzione della politica europea poichè il problema di Danzica dipende da essa. In quanto il problema di Danzica non è più locale da quando l'Inghilterra ha dichiarato di aiutare la Polonia...



Il ritorno a Roma di S. E. Galeazzo Ciano; alla sua sinistra, il Segretario del Partito

La Grecia estende all'Albania l'accordo commerciale con l'Italia

ATENE, 14

Il Ministro greco dell'Economia ha comunicato alla Camera di Commercio che l'accordo commerciale fra l'Italia e la Grecia del gennaio 1938, con gli accordi complementari, viene esteso anche all'Albania.

Il Giappone e l'Europa

Nuova riunione dei 5 venerdì prossimo

TOKIO, 14

Si apprende che, dopo una regolare riunione del Gabinetto il 18 prossimo avrà luogo una conferenza dei cinque Ministri per discutere la politica del Giappone rispetto alle questioni europee in base alla formula tracciata dal Ministro degli Esteri Arita secondo lo spirito della decisione presa in merito dal Gabinetto giapponese il giorno 5 dello scorso giugno.

Gli accerchiatori al bivio

Improvviso ritorno di Lord Halifax a Londra

LONDRA, 14

Il ritorno improvviso oggi a Londra di Halifax dalle sue vacanze nel Yorkshire viene messo generalmente in relazione con gli incontri di Salisburgo e di Berchtesgaden. Il semplice esame della stampa britannica rileva del resto l'importanza che ad essi attribuisce l'Inghilterra.

Punti fermi

Dal *Daily Worker* al *Times* passando attraverso tutta la gamma degli organi comunisti, laburisti, liberali e conservatori, si osserva che tali incontri sono al centro dell'attenzione britannica. I cronisti, redattori diplomatici ed editorialisti hanno distillato stamane ed hanno continuato l'operazione per i giornali della sera tutti gli ingredienti dell'alchimia democratica per la ricerca dei rimedi avvenire. Tutti gli ingredienti dell'alchimia democratica abbiamo scritto. Non manca nulla nella collezione. Piani spettacolari di risoluzione del problema di Danzica secondo le vedute di Roma, di Berlino, di Varsavia, di Parigi e se Dio vuole della stessa Città Libera attinti tutti a «fonti ineccepibili» e debitamente suddivisi in «punti» in contrasto assoluto quasi sempre gli uni con gli altri, secondo la diplomazia versagliese. Progetti attribuiti all'Asse di invasione della Polonia, dell'Ungheria, della Romania e — perchè no? — della Russia. Voci segrete con destinazioni misteriose dell'alto commissario della Lega nella Città Libera, di esperti, diplomatici e militari delle varie Potenze europee, di alti prelati vaticani e di emissari del Cremlino. Su questa materia da romanzo giallo assai più che da stampa che si autoproclama tra le maggiori del mondo, dominano però alcuni elementi i quali non sarà male fissare.

Il valore dell'incontro è riconosciuto in pieno; la saldezza dell'Asse non è messa in discussione; la stessa affermazione che Roma e Berlino hanno preso le loro decisioni su tutti i problemi di comune interesse o suscettibili di avvelenare l'atmosfera internazionale senza consultare nè Londra nè Parigi, ma senza i canoni della loro politica estera e di quelli delle Potenze amiche (che è quanto dire l'affermazione del principio della revisione dei trattati di cui il Duce — come scrive il *Times* — è stato il persistente ed autorevolissimo assertore fin dall'inizio della nostra Rivoluzione) questa stessa affermazione non è contestata; e fra il groviglio delle induzioni e delle voci della cronaca romanzata e degli autentici falsi si sprigiona infine la convinzione che sarà l'Asse ad imporre la sua legge di pace, di giustizia e di onore al momento opportuno per Danzica prima, per gli altri problemi internazionali poi.

La missione di Burkardt

Accennavamo al *Times*. Nell'editoriale già citato troviamo infatti la frase seguente:

«A Roma nei riguardi dei colloqui di Salisburgo e di Berchtesgaden si mette in evidenza l'identità di vedute fra le due Potenze dell'Asse. Dobbiamo a questo punto ricordare che il Duce è stato sempre un assertore indefesso della pacifica revisione dei trattati. Nessuna iniziativa sarebbe oggi più degna dell'attività degli uomini di Stato che un nuovo trattato di pace pienamente e liberamente accettato da tutte le Potenze interessate. Se questo fosse l'obiettivo finale della politica dell'Asse, Roma e Berlino troverebbero tutte le altre Potenze interessate pronte a negoziare su questa pace purchè vi siano elementi evidenti che giustifichino la revisione e i mutamenti successivi risultino da negoziati e non siano imposti con la forza».

Gli stessi organi di opposizione si lasciano andare a queste speranze. Nella prima parte del *Daily Herald* troviamo infatti questo titolo che precede la cronaca degli incontri: «Speranze per una soluzione pacifica del problema di Danzica» e nel *News Chronicle* leggiamo ad un certo punto quanto segue nella lunga nota sullo stesso argomento e sul colloquio che l'alto commissario avrebbe avuto col Führer sabato scorso: «Nei circoli governativi britannici la notte scorsa non si sapeva nulla dell'incontro tra il Führer e il prof. Burkhardt, ma si salutavano con soddisfazione le possibilità di negoziati pacifici per risolvere i problemi della Città Libera».

Col ritorno a Londra di Halifax, quantunque nessua nota ufficiale abbia fino a questo momento fatto conoscere quale sia il pensiero del Governo britannico nei riguardi degli incontri e delle voci che esso ha suscitato, si nota un certo irrigidimento dell'attitudine della stampa governativa.

I guerrafondai riprendono fiato?

Si mette una particolare cura ad affermare che il prof. Burkhardt abbia informato «alcune ore prima della sua partenza per Berchtesgaden il Governo di Londra della sua visita al Führer, ma si osserva che ad esempio il conservatore *Evening Standard*, il quale passa per essere a contatto con alcuni ambienti non lontani da Whitehall si associ alla campagna di rumori e di voci sensazionali circa propositi aggressivi dell'Asse senza toccare il problema della soluzione pacifica della questione di Danzica. Si manifesta d'altra parte nei riguardi antifascisti od antinazisti, dopo il primo smarrimento causato dagli incontri, la ripresa della campagna contro l'Asse e contro il Governo di Chamberlain.

In serata una nota ufficiosa informa che contrariamente a quanto era stato detto il Governo britannico non ha finora ricevuto alcun rapporto dal prof. Buckhardt Quanto alla visita che oggi l'Ambasciatore di Turchia ha fatto a Lord Halifax in questi circoli si conferma che il colloquio si sia aggirato sul patto difensivo anglo-turco. Continuano i tentativi per trasformare in un documento ufficiale il patto di mutua assistenza tra l'Inghilterra e la Polonia.

Convinzione a Parigi che un'importante ora è suonata

PARIGI, 14

E' la prima volta che dopo un incontro dell'importanza di quello di Berchtesgaden manchi alla stampa parigina l'abituale comunicato ufficiale su cui si esercitano le virtù esegetiche dei commentatori politici di professione dei soliti circoli democratici. Così i giornali se ne mostrano eccessivamente sorpresi e non nascondono il loro imbarazzo. E' visibile quindi che la mancata pubblicazione del comunicato ufficiale aumenta ancora il disorientamento degli ambienti francesi, che già si era segnalato nei giorni precedenti.

Rancide fandonie

Abituati a spaccare i capelli in quattro, i circoli francesi non sanno capacitarsi che conversazioni franche e cordiali come quelle svoltesi a Salisburgo e a Berchtesgaden possano esservi senza lusso e accompagnamento di quelle formule le quali, per i critici di tipo democratico, sono altrettanta manna caduta dal cielo per deformare le cose e presentarle secondo i propri desideri o i propri interessi.

Senza contare che la mancanza di indicazioni, oltre l'assicurazione concreta di un esistente accordo italo-germanico al cento per cento suscita anche un vago senso di preoccupazione per l'ignoranza sulle decisioni prese dalle Potenze dell'Asse e che potrebbero essere attuate in un termine di tempo più o meno breve.

In mancanza di meglio e non potendo tuttavia continuare a dichiarare che non vi è stato un accordo tra Roma e Berlino, come si insinuava ancora fino a ieri, si inventa deliberatamente un altro gioco, quello di un'Italia prigioniera del Reich, costretta a seguirla suo malgrado sulla pericolosa strada dell'avventura e a mala pena capace di fare qualche prudente sforzo per tentare di trattenere la sua compagna sulla pericolosa china.

Tale è, all'ingrosso, la tesi del *Temps* che, dopo aver confessato che mancano elementi di riferimento precisi, crede tuttavia di poter delineare la situazione nella tendenziosa maniera più sopra riportata.

«Perchè — scrive il giornale, alludendo a commenti ufficiosi italiani e germanici — questa insistenza ad affermare una solidarietà che nessuno pensa a contestare come nessuno pensa a supporre che il sistema dell'Asse abbia potuto uscire scosso dall'incontro di Salisburgo? Nessuno ignora che il Regime italiano si trova legato a quello tedesco. La sola questione è quella di sapere fino a che punto l'Italia fascista sarà costretta a seguire la sua alleata. E' essa condannata a servire i fini della politica germanica senza ottenere contropartita apprezzabile per le sue proprie rivendicazioni? A Salisburgo e a Berchtesgaden la Germania hitleriana ha ottenuto dall'Italia fascista che essa faccia un passo di più nella via della solidarietà del Reich checchè possa accadere o il Conte Ciano è riuscito a far mettere un limite al di là del quale l'Italia di Mussolini non desidera lasciarsi trascinare?»

Al redde rationem

Non c'è bisogno di dimostrare la perfidia delle interpretazioni che costituiscono il substrato di queste dubbiose domande del giornale parigino. Si tratta in sostanza, pur senza prendere posizione in modo definitivo e riservando l'avvenire che potrebbe dare una solenne smentita a queste panzane, di risuscitare ancora una volta il vecchio tema propagandistico inutilmente usato dalle democrazie, che la politica dell'Asse non corrisponde agli interessi italiani.

E' poichè si deve essere ormai sicuri a Parigi che queste argomentazioni polemiche non attaccano più in Italia, è il caso a nostra volta di domandare perchè mai esse sono tirate fuori dal magazzino dei vecchi arnesi. La ragione è senza dubbio che Parigi e Londra, pur essendo in tanta incertezza circa le decisioni prese a Berchtesgaden, hanno tratto naturalmente dall'incontro tra il Conte Ciano e il Führer una convinzione: che in un modo o nell'altro, fra non molto, le Potenze democratiche si troveranno per forza di cose in faccia alla loro responsabilità, in modo che dovranno decidersi, o rinunciare alla apparente intransigenza attuale o accettare una visione realistica degli avvenimenti, smobilitando quindi la politica dell'accerchiamento, o dovranno accollarsi apertamente le responsabilità di conseguenze irreparabili.

Prevedendo il bivio pericoloso dinanzi al quale le democrazie rischiano di trovarsi fra poco, si cercano quindi tutte le scappatoie delle polemiche anche perchè questa arbitraria interpretazione della rispettiva situazione italo-tedesca, serve del resto in modo eccellente per mettere in circolazione, senza averne l'aria e attribuendo ad altri la responsabilità del progetto più o meno fondato e attendibile di soluzioni pacifiche, di compromessi e di arbitrati possibili che poi del resto le democrazie sono le prime a rendere difficili o impossibili.

Il *Temps* stesso accenna all'eventualità che Mussolini, se l'occasione si presenti, colga il momento opportuno per proporre una grande conferenza per «riassestare nel senso italiano e tedesco le faccende europee» o si offra come arbitro fra la Polonia e la Germania.

197 soldati polacchi disertori nelle ultime 4 settimane

BERLINO, 14

Il *D. N. B.* apprende da fonte competente che soltanto nel corso delle ultime 4 settimane 197 soldati polacchi hanno disertato consegnandosi alle autorità tedesche. E' interessante rilevare che fra essi ben 145 sono di nazionalità polacca. Il primato è tenuto dal reggimento «Cacciatori n. 11» con 48 disertori. I disertori hanno motivato il loro gesto parlando di maltrattamenti loro usati da parte dei superiori.

"Foglio di Disposizioni" del P. N. F.

Il programma delle celebrazioni per il ventennale di Ronchi

ROMA, 14

In seguito a quanto il Segretario del P. N. F. ha stabilito, annunziando le celebrazioni per il Ventennale di Ronchi, ecco ciò che contiene il Foglio di disposizioni n. 1386:

Alla Tomba del Comandante

10 settembre: i Legionari fiumani affluiranno alle stazioni di Brescia e Desenzano nelle prime ore del mattino. Alle ore 10.30 si aduneranno a Gardone Riviera, da dove muoveranno verso il Colle del Vittoriale. Lungo il percorso presteranno servizio d'onore reparti della «Gil» e delle Forze Armate. Ore 11.30, omaggio alla tomba del Comandante Gabriele d'Annunzio. Deposizione di corone d'alloro. Presenzieranno il rito le gerarchie di Brescia, Fiume, Gardone, Pescara, Ronchi. Sarà issato sull'albero maestro della R. Nave «Puglia» il gonfalone della Reggenza del Carnaro e saranno eseguite salve di artiglieria. Verrà fatto l'appello del Comandante e dei Caduti per la causa fiumana. La colonna dei Legionari sfilerà quindi davanti alla tomba di Gabriele d'Annunzio.

Alle ore 16 presteranno servizio nelle vie e nelle piazze di Gardone Riviera complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Alle ore 20.30 sagra del fuoco: illuminazione della R. N. «Puglia». Accensione di fuochi sui colli del Garda. Dalle ore 9 alla mezzanotte reparti di squadristi in armi, Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Forze Armate, Legionari fiumani, reduci di Spagna, si alterneranno in turni di guardia alla tomba del Comandante. La precedenza dei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate. Circa la modalità dell'ammassamento, sfilamento e deflusso dei reparti, saranno date ulteriori disposizioni dal Segretario federale di Brescia, cui è affidata l'organizzazione delle manifestazioni.

A Redipuglia, Ronchi e Fiume

L'11 settembre, alle ore 17, adunata alla Casa del Fascio di Monfalcone degli ufficiali già comandanti di reparto nelle milizie legionarie fiumane e delle gerarchie e rappresentanze. Alle ore 17.45 a Redipuglia, omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, Condottiero della III Armata. Deposizione di corone d'alloro. Alle 18, ammassamento nella piazza di Ronchi dei legionari già appartenenti al «Battaglione volontari Venezia Giulia». Alle 18.45 deposizione di corone di alloro sulla lapide della casa del Comandante, già sede del Battaglione Granatieri, davanti alla quale sfileranno i Legionari. Al Segretario federale di Trieste è affidata l'organizzazione delle manifestazioni a Ronchi dei Legionari.

Il 12 settembre, alle ore 10, arrivo della rappresentanza dei Legionari fiumani. Deposizione di corone d'alloro sulla lapide che ricorda lo incontro del Comandante d'Annunzio con la popolazione di Fiume. Alle 10.45 sarà issato il gonfalone della Reggenza italiana del Carnaro in piazza Dante. Alle 11.30 Messa in suffragio dei Caduti per la Causa fiumana al Tempio votivo di Cosala. Appello dei Caduti. Accensione dell'Ara Votiva. Alle 16 inizio dei lavori di opere pubbliche a ricordo dell'Impresa e inaugurazione della Casa delle associazioni combattentistiche. Alle 18 presteranno servizio nelle vie e nelle piazze complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Alle 20.30 sagra del fuoco. Alle 21.30 manifestazione artistica dannunziana al Teatro Fenice.

Al Segretario federale di Fiume è affidata l'organizzazione delle manifestazioni a Fiume.

Disposizioni generali

Alla manifestazione di Gardone Riviera potranno partecipare tutti i Legionari fiumani, i quali fruiranno di riduzioni ferroviarie del 70 per cento. Alla celebrazione di Ronchi e di Fiume saranno presenti i soli ufficiali già comandanti di reparto nelle milizie fiumane. Le famiglie dei Caduti interverranno a tutte le manifestazioni. I Legionari fiumani che affluiranno con i biglietti di viaggio a riduzione alle stazioni di Brescia e di Desenzano dovranno riunirsi, la mattina del 10 settembre, nelle località che verranno ad essi assegnate per l'ammassamento. Dalle ore 6 alle 8 del mattino del 10 settembre, dalla stazione di Brescia tramvie elettriche trasporteranno i Legionari a Gardone alle ore 7.

Gli iscritti alle organizzazioni del P. N. F. indosseranno uniformi senza decorazioni e gli appartenenti alle Forze Armate l'uniforme di marcia. In data odierna i Segretari federali apriranno le iscrizioni per la partecipazione dei Legionari all'adunata di Gardone Riviera. Saranno ammessi a partecipare i Legionari fiumani in possesso del foglio regolare di congedo o di altro documento probatorio comprovante la effettiva appartenenza alle disciolte milizie fiumane.

Il consiglio direttivo della Scuola di Mistica Fascista

ROMA, 14

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P. N. F. n. 1380 reca:

Ho confermato nel Consiglio direttivo della Scuola di Mistica Fascista i seguenti fascisti: Vito Mussolini, presidente; Salvatore Gatto, vicesegretario dei G. U. F., vicepresidente; Nicolò Giani, direttore della scuola, segretario; Franco Barbieri Sacconaghi, segretario del G. U. F. di Milano, componente; Mario Rivoire, rappresentante del Ministro dell'Educazione Nazionale, componente; Carlo Peverelli, rappresentante del Ministero della Cultura Popolare, componente; Mario Rinaldi, rappresentante della G. I. L., componente; Carlo Ravasio, rappresentante dell'Istituto nazionale di cultura fascista, componente. Ho nominato componenti il Consiglio direttivo della Scuola i seguenti fascisti: Luigi Bellifemine, segretario del G. U. F. di Bari; Fulvio Gerardi, segretario del G. U. F. di Roma; Paolo Gaitan, segretario del G. U. F. di Trieste; Fabio Milone, segretario del G. U. F. di Napoli; Luciano Nigro, segretario del G. U. F. di Catania; Mario Rossi, segretario del G. U. F. di Genova; Enzo Taddei, segretario del G. U. F. di Firenze.

Il nuovo Federale di Siracusa

ROMA, 14

Il «Foglio di Disposizioni» n. 1391 del Segretario del P. N. F. reca:

Il Duce, su mia proposta ha nominato il fascista Amerigo Pispoli Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Siracusa, in sostituzione del fascista Antonio Mancia. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 agosto XVII alle ore 10.30 presente il Prefetto dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. Gardini.

S. E. Rossoni a Ravenna ed a Cervia

RAVENNA, 14

Il Ministro dell'Agricoltura, accompagnato da tutte le autorità e gerarchie cittadine ha visitato stamane il frutteto di orientamento dell'Ispettorato provinciale. Questo frutteto raccoglie oltre 500 varietà di frutta ed oggi è completato da ricchi vivai con le varietà di frutti più pregiati, che consentono già una forte distribuzione ai frutteti di tutta la provincia. Specialmente per ciò che si riferisce alle pesche e alle mele questo frutteto supera tutti in Italia e in Europa. Il Ministro Rossoni si è interessato vivamente a questo ricco impianto, elogiando la bella iniziativa. Quindi sempre accompagnato dalle autorità S. E. Rossoni si è recato a visitare la nuova Casa Littoria del Fascismo ravennate e nel pomeriggio si è portato nella zona del fiume Savio, che già allagata in seguito alle alluvioni del maggio scorso, sta trasformandosi in terreno coltivato a risaia.

Il Ministro ha proseguito quindi per Cervia dove ha visitato la zona a mare e la magnifica zona a pineta, che va rapidamente popolandosi di numerose e nuove costruzioni. Il Ministro, dopo essersi soffermato nelle Colonie marine della Federazione fascista di Varese e della «Montecatini» e dopo essere stato salutato da migliaia di bimbi che hanno lungamente acclamato al Duce, ossequiato dalle autorità e gerarchie, proseguiva per Rimini.

I periodi di vacanza nelle Università e istituti superiori

ROMA, 14

Il Ministro dell'Educazione dispone che per l'anno XVIII (1939-1940), oltre i giorni considerati festivi secondo le norme vigenti, siano giorni di vacanza, presso le Università e gli istituti superiori quelli compresi nei seguenti periodi: dal 22 dicembre all'8 gennaio incluso; dal 31 gennaio al 6 febbraio incluso; dal 18 marzo al 2 aprile incluso. Saranno altresì considerati giorni di vacanza, per i soli partecipanti, quelli fissati per lo svolgimento dei Littoriali dello sport.

Incidente aviatorio a Padova

ROMA, 14

Il giorno 9 c. m. un apparecchio da ricognizione pilotato dal sergente maggiore Pellegrinetti Enzo, avente a bordo l'osservatore tenente R. E. Di Silvio Silvio, subito dopo il decollo precipitava per cause imprecisate nei pressi di Padova. I componenti l'equipaggio feriti furono ricoverati all'ospedale ove il sergente maggiore Pellegrinetti in seguito alle ferite riportate è deceduto.

Notiziario istriano

POLA, 14

Premio del Duce per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, al signor Leskovech Giovanni fu Giovanni, da Fianona, un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Famiglie prolifiche

Tra le famiglie prolifiche polesi va citata a titolo d'onore quella di Clappis Antonio e Bertotto Annunziata, ambedue di 39 anni e sposati da 16 anni, genitori felici di ben 10 figli, di cui cinque maschi e 5 femmine.

Il Clappis, che è un ottimo fascista, è originario di Albona, la Bertotto è nata a Cherso. Il primo figlio nacque loro nell'anno 1923; il decimo in questi giorni.

Il Principe in Libia con aereo pilotato da Balbo

Imponente accoglienza delle popolazioni

TRIPOLI, 14

Proveniente da Napoli ove era partito stamane alle 6.40 con un aereo, pilotato dal Maresciallo Balbo, è giunto a Tripoli alle 10.35 S. A. R. il Principe di Piemonte, ispettore dell'arma di fanteria. All'idroscalo Caramanli attendevano lo sbarco dell'Augusto Principe tutti gli ufficiali delle forze armate del presidio, funzionari del Governo e le gerarchie del Partito.

L'Augusto Principe, subito dopo lo sbarco, si è recato al Castello. Appena si è diffusa la notizia dell'arrivo una numerosa folla di metropolitani e di mussulmani si è adunata in piazza Castello improvvisando una imponente dimostrazione di simpatia all'Augusto Ospite, mentre tutti gli edifici pubblici e privati esponevano la bandiera. Durante il suo soggiorno in Libia il Principe di Piemonte ispezionerà alcuni reparti dell'arma di fanteria.

Sugli schermi del Lido: Una stupenda inquadratura del film culturale Bavaria: «Acque sorgive»

Tragico salto in un fiume del lusso Chicago-S. Francisco

22 morti e 60 feriti - Il disastro è dovuto ad un atto di sabotaggio

NUOVA YORK, 14

Il treno di lusso aerodinamico della Southern Pacific, proveniente da Chicago e diretto a S. Francisco, ha deragliato sul ponte che traversa il fiume Humboldt nei pressi di Palisade Canyon, nel Nevada. Quattordici vetture sono precipitate da un'altezza di circa 150 piedi, fracassandosi sul letto roccioso del fiume Humboldt. Si deplorano 22 morti e 60 feriti.

Il treno, nuovissimo, era costato due milioni di dollari. I funzionari ferroviari ritengono che il disastro debba attribuirsi a sabotaggio. E' stato constatato infatti che due bulloni erano stati tolti dalle piastre ad angolo attaccate a ciascuna delle rotane, mentre erano stati lasciati intatti i fili della forza motrice, altrimenti i segnali di blocco avrebbero arrestato automaticamente la marcia del treno. Inoltre i sabotatori avevano incastrato una piastra di ferro tra le rotaie e il terreno, rendendo in tal modo inevitabile il deragliamento del convoglio. Il lusso era composto di 17 vetture, sulle quali viaggiavano 400 passeggeri.

Un treno della metropolitana che congiunge Nuova York a Coneysland, per cause ancora ignorate si è capovolto a circa metà del percorso. Si lamentano oltre 50 feriti, di cui alcuni gravissimi. Scene di panico si sono prodotte nella galleria, dove, in seguito alla rottura dei cavi elettrici, è venuta a mancare anche la luce. Il buio e le grida dei feriti hanno reso più impressionante la scena.

Lo "Squalus" portato a 51 metri di profondità

NEW YORK, 14

Il sottomarino «Squalus» trovasi ora a 51 metri di profondità dopo di essere stato sollevato alla superficie e rimorchiato in acque meno profonde al largo dell'isola Bianca presso Portsmouth. Esso si trovava come è noto a 75 metri di profondità. Sono attualmente in corso i preparativi per tre nuovi sollevamenti e successivo rimorchio in acque ancor meno profonde. Allo scopo sarà usato lo stesso metodo di sabato scorso. Dieci grandi pontoni saranno collocati intorno al punto della superficie dell'oceano che è perpendicolare a quello del fondo marino dove giace il sommergibile.

I palombari rimetteranno le catene mollate dai pontoni sotto lo scafo sommerso e mentre una nave attrezzi immetterà aria compressa nell'interno dello «Squalus» per espellervi l'acqua i pontoni eseguiranno simultaneamente dei movimenti centrifughi per dare ai cavi la massima tensione ed aumentare così la spinta di galleggiamento acquistata dal sommergibile con l'espulsione dell'acqua. Sabato scorso la complessa manovra permise il sollevamento dello «Squalus» prima di prua e quindi di poppa. Si prevede che la manovra dovrà essere ripetuta due o tre volte prima che il sommergibile possa essere rimorchiato in bacino. Ogni operazione di sollevamento però avverrà a profondità gradualmente inferiori. (United Press).

Il tesoro del "Merida" L'impresa abbandonata

NORFOLK, 14

Il comandante dell'impresa di ricupero del tesoro del «Merida» cav. Faggian ha annunciato oggi che l'impresa è stata abbandonata e che la nave ricupero «Falco» salperà per l'Italia venerdì prossimo. (United Press).

Pazzo che incendia la casa e abbatte i parenti a revolverate

ANKARA, 14

Nel paese di Inegheul è avvenuto un grave fatto che ha destato penose impressioni in quella cittadinanza composta in maggior parte di contadini. Tra tale Osman ed i suoi familiari i rapporti erano da qualche tempo divenuti molto tesi e frequenti erano i litigi. Durante la giornata di ieri l'Osman è venuto addirittura a vie di fatto con i suoi parenti che lo hanno malmenato. L'Osman, volendo vendicarsi, mentre stanotte i familiari dormivano, ha cosparso di benzina le pareti della casa costruita in legno, quindi appiccatovi fuoco si è posto presso l'ingresso impugnando la rivoltella. Ben presto le fiamme hanno divampato e gli abitanti della casa presi dal terrore hanno cercato di fuggire alle fiamme e di precipitarsi per la strada ma il forsennato, non venendo meno al suo tragico proposito, uccideva successivamente la suocera e due cognati e feriva gravemente sua moglie e la moglie di uno dei cognati. Infine l'Osman, che evidentemente era stato preso da una crisi di pazzia si è tolto la vita con la stessa arma.

La colossale eredità di un irlandese morto in America

LONDRA, 14

Un giudice americano, appositamente giunto a Londra da Saint Louis (Missouri) ha iniziato l'esame di una causa tra i pretendenti a una eredità di 500 milioni di sterline. Il defunto era un irlandese, certo Hazlett Kyle Campbel, morto negli Stati Uniti nel 1938. I pretendenti alla fantastica eredità sono 12 donne e tre uomini.

Scoppio di ordigni pirotecnici che fa numerose vittime a Lucera

FOGGIA, 14

Stamattina, verso le 8, a Lucera si è avuta a deplorare una sciagura. Presso una casa colonica è scoppiata una bomba-carta, per cui sono rimaste uccise sul colpo cinque persone, fra cui il proprietario della casa campestre, ex vigile urbano Giuseppe Antonio Volzi, e ferite altre tre persone, di cui una piuttosto gravemente.

Lo scoppio della bomba-carta si è esteso ad altre bombe, che dovevano servire per le feste patronali. Le forti esplosioni hanno provocato il crollo di gran parte del fabbricato rurale.

Aereo americano precipitato Quattordici morti

MIAMI, 14

Un aeroplano della Panamerican Airways è caduto presso le Isole Corras. Delle 16 persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio 14 sono decedute. Tra le vittime vi è il noto professore di economia James Rogers dell'Università di Yale, uno dei primi consulenti del Presidente Roosevelt.

NOTIZIE BREVI

Il Presidente Roosevelt ha visitato a Portsmouth la squadra addetta al sollevamento del sottomarino «Squalus» felicitandosi per il lavoro compiuto.

Smetona ha dato il suo gradimento alla nomina di mons. Valezzi quale Nunzio apostolico in Lituania.

Un incendio nella regione di Lanemaa ha distrutto venti chilometri quadrati di foreste. Nella regione di Rujena scintille partite dalla locomotiva di un treno hanno provocato l'incendio di tutto il raccolto di duecento ettari di superficie.

Un soldato inglese è rimasto ucciso in un combattimento con una banda di arabi sulla strada tra Betlemme e Hebron.

Il "PICCOLO" si trova:

a Parma
FERRARI I. P., cartoleria, piazza della Staccata n. 19;

a Roma
LIBRERIE S. A. F. della Stazione Termini; Agenzia giornalistica ORSI PIETRO, piazza S. Silvestro;

a Verona
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; SEGA IRMA, rivendita giornali piazza Vittorio Emanuele III, 8;

a Mestre
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; Agenzia giornalistica «Veneta», Ponte della Campana n. 560 A;

a Padova
LIBRERIE S.A.F. n. 1, n. 2, della Stazione; SAMO FORTUNATA, agenzia giornali, via Altimate n. 15.

Vita vegetale su Marte?

Chiazze di straordinaria luminosità - La calotta settentrionale cambia di forma nelle ore diurne

(Sud Africa), 14

Il prof. Slipher, direttore dell'Osservatorio di Lowell, nell'Arizona, in una intervista concessa stamane ad un giornale locale, ha dichiarato di aver preso settemila fotografie della superficie del pianeta Marte. Alcune centinaia di tali fotografie avrebbero confermato la sua teoria che nel pianeta vi è vita vegetale. Il prof. Slipher giunse alcune settimane fa dagli Stati Uniti nel Sudafrica e si stabilì a Bloemfontain perchè giudicò che questa città fosse nel punto più favorevole della terra per esaminare la superficie di Marte durante il periodo in cui il pianeta si trovava alla minima distanza dalla terra dopo lo avvicinamento del 1924. Le perfette condizioni atmosferiche di queste ultime settimane gli hanno permesso di completare il programma di osservazioni prefissato. Le fotografie prese — ha precisato il prof. Slipher — permetteranno di avere una idea esatta della intera superficie di Marte. Egli ha inoltre notato che dall'alba al tramonto vi sono sul pianeta delle chiazze di eccezionale luminosità, la cui origine e natura egli sta studiando, ma che è portato a credere siano formazioni nubilose mosse continuamente da un vento impetuoso. Lo Slipher crede infine di aver scoperto che la calotta settentrionale di Marte cambia continuamente di forma, soprattutto nelle ore diurne. Ciò farebbe supporre che si tratta di formazioni glaciali. Alcuni giorni egli ebbe l'impressione che i ghiacci si fossero completamente sciolti e che la calotta settentrionale del pianeta si fosse trasformata in un grande mare: al tramonto il ghiaccio è ricomparso.

Lo Slipher ha confermato di aver raccolto preziosi elementi di conferma della sua teoria di esistenza di vita vegetale in Marte, ma si è rifiutato di fornire particolari, intendendo riservarli ai consessi scientifici, ai quali riferirà compiutamente la sua impresa. (United Press).

Churchill ispeziona la "Maginot" con Gamelin

PARIGI, 14

I contatti e la collaborazione dei capi del bellicismo inglese con gli ambienti militari francesi, segnano oggi una nuova significativa tappa attraverso l'arrivo di Churchill il quale, giunto a Parigi per via aerea ed accolto dal capo di S. M. Generale Geroges, è immediatamente ripartito per Strasburgo dove, assieme al Generalissimo Gamelin passerà tre giorni a ispezionare la linea Maginot.

La missione militare egiziana alle manovre dell'esercito turco

CAIRO, 14

La missione militare egiziana partirà il 17 corrente per la Tunisia ed assisterà alle manovre dell'esercito turco.

Anche dall'Hopei gli inglesi dovranno allontanarsi

PECHINO, 14

Un portavoce ufficiale giapponese ha dichiarato oggi che «le popolazioni della provincia di Hopei nutrono gli stessi sentimenti di ostilità verso gli inglesi di quelle dello Shansi. E' quindi da prevedere che gli inglesi dovranno allontanarsi anche dal Hopei».

Lo stesso portavoce ha aggiunto che le popolazioni indigene si sono decise ad iniziare la campagna anglofoba perchè la presenza delle truppe giapponesi è per esse garanzia che non dovranno subire rappresaglie di nessun genere per aver manifestato i loro sentimenti. (United Press).

Nella Concessione di Sciangai non potranno emigrare ebrei

LONDRA, 14

Il Consiglio municipale di Sciangai ha informato tutti i Consolati e le compagnie di navigazione che non verrà più permessa l'immigrazione di ebrei nella Concessione internazionale. Il bando entra immediatamente in vigore. Le autorità della concessione francese hanno prese analoghe misure.

Il Presidente del Portogallo in visita ufficiale nel Sudafrica

PRETORIA, 14

Il Presidente del Portogallo Carmona è qui giunto per una visita ufficiale. Egli è stato salutato alla stazione dal Presidente del Consiglio, da tutti i membri del Gabinetto e dal rappresentante del Re d'Inghilterra.

Le grandi manovre americane

Il tema: respingere un invasore...

WASHINGTON, 14

Stanotte hanno avuto inizio le grandi manovre dell'esercito americano alle quali partecipano 70.000 uomini. Su due punti della costa atlantica il partito di difesa si appresta a respingere invasioni nemiche contemplate nel tema delle esercitazioni.

Un accidente è avvenuto nel forte di Knos (Kentucky) ove sei artiglieri sono rimasti uccisi in seguito allo scoppio di un obice, che è stato fatto cadere inavvertitamente al suolo.

La disoccupazione quasi scomparsa nella Marca Orientale

VIENNA, 14

Secondo i dati raccolti dalla sezione per la Marca Orientale dell'Ufficio di statistica del Reich, la disoccuazione in Austria ha segnato nel corso del mese di luglio una nuova diminuzione per oltre 16.000 unità, venendosi a toccare il limite di 29.692 disoccupati. In questo numero — rileva l'Agenzia «Centraleuropa», sono in prevalenza compresi lavoratori iscrittisi agli uffici di collocamento

Come è naturale, il maggior numero di disoccupati è registrato a Vienna. Qui la disoccupazione è stata in luglio di 13.000 unità, di guisa che il numero complessivo dei disoccupati è venuto a scendere a 23.000, di cui circa 9000 non più in possesso della piena capacità lavorativa.

Prodezze di artiglieri-alpini

Coi pezzi su spalla in cima a due monti di 3500 m.

TORINO, 14

Gli artiglieri del 1.o artiglieria alpina hanno voluto chiudere il ciclo della loro brillante attività alpinistica estiva effettuando prima del loro ritorno alla sede due ascensioni di notevole rilievo. Il giorno 10 agosto un pezzo di artiglieria del Gruppo Aosta, da Aosta per il vallone di Conboè ed il passo dei Tre Cappuccini ha scalato il monte Emilius (m. 3559). Il giorno 12 un pezzo della 1.a batteria del Gruppo Susa, da Susa per Ca' d'Asti ha raggiunto la vetta del Rocciamelato (m. 3538). Entrambe le ascensioni hanno richiesto uno sforzo rilevante. Sono stati superati 3000 metri di dislivello e nell'ultima parte delle salite i materiali per alcune centinaia di metri sono stati interamente trasportati a spalla.

Guida alpina francese perita

GRENOBLE, 14

Una delle più note guide alpine francese, Andeol Madier, di 27 anni, è perito tentando per la prima volta la scalata del picco della Divona dal lato ovest.

Bollettino meteorologico

14 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	misto, m.	+29	+23
Roma.....	var.	misto	+31	+19
Milano...	dim.	misto	+29	+20
Torino...	staz.	misto	+28	+20
Genova..	dim.	ser., cal.	+28	+22
Sanremo	aum.	ser., cal.	+27	+20
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	var.	misto	+27	+16
Bologna.	dim.	piovoso	+30	+23
Firenze.	dim.	sereno	+34	+18
Rimini..	staz.	ser., cal.	+27	+19
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	sereno	+33	+24
Bari......	var.	ser., m.	+27	+21
Lecce....	dim.	misto	+32	+18
Taranto.	dim.	ser., m.	+29	+22
Messina.	aum.	ser., cal.	+31	+23
Palermo	aum.	ser., cal.	+30	+17
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+23
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto	+29	+19
Tripoli..	staz.	ser., m.	+31	+23
Bengasi.	aum.	ser., m.	+29	+21
Rodi......	aum.	ser., m.	+27	+25

Una vittoria nella battaglia autarchica

Pregi del pane unico

Integralmente italiano - Non più importazioni di grani esteri pregiati - Un dovere degli agricoltori

ROMA, 14

L'attuazione del pane di tipo unico, che, messo in vendita a cominciare del primo agosto, è stato accolto con unanime favore da tutto il popolo italiano, costituisce un nuovo eloquente segno dei magnifici risultati ottenuti con la battaglia del grano e con i progressi qualitativi e quantitativi conseguiti con l'applicazione di tutti i più moderni mezzi tecnici di produzione. Con le vecchie varietà di grano, come sarebbe stato impossibile spingere la produzione oltre certi limiti modesti, così sarebbe stato irrealizzabile il provvedimento dell'adozione di un tipo unico di farina per la confezione di un tipo unico di pane di qualità eccellente, quali molitori e panificatori possono oggi dare, con piena soddisfazione del consumo. Le nuove varietà di grano italiano, ed essenzialmente quelle precoci, che coprono ormai più di un terzo dell'intera superficie granaria italiana, hanno caratteristiche qualitative tali da rendere assolutamente non più necessari i tagli e le miscele con grani esteri che un tempo venivano importati per colmare le deficenze qualitative e quantitative della nostra produzione.

Dalla valutazione dei magnifici risultati raggiunti, che il Regime volle consolidati e sviluppati, gli agricoltori devono essere indotti ad impiegare, in misura sempre più larga, quei mezzi di produzione che la tecnica e la scienza concordemente suggeriscono e cioè, come precisa il nuovo Concorso per la vittoria del grano, sistemazione e lavorazione del terreno, buone rotazioni, adozioni di varietà elette, accuratissime cure culturali e impiego il più largo possibile di concimi, per mantenere al più elevato livello la fertilità dei terreni e sfruttare al massimo l'alta potenzialità produttiva delle varietà elette di grano dotate anche di pregevoli caratteristiche qualitative.

Disegni di legge alla Camera

L'accordo sull'Alto Adige e la perdita della cittadinanza

ROMA, 14

E' stato presentato al Senato il disegno di legge già approvato dalla Commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'11 agosto 1939-XVII, relativo alle norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e di lingua tedesca domiciliate in Alto Adige. Il presidente della Commissione degli Interni alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha avuto occasione, nella riunione di venerdì, di rilevare che le norme del disegno di legge sono chiare, essendovi prevista una precisa procedura. Basterà infatti che l'interessato denunci il suo intendimento di trasferirsi in Germania e che dichiari al Prefetto di voler riacquistare la cittadinanza tedesca. Il Prefetto, accertata la sussistenza dei requisiti prescritti e avuta la comunicazione della concessione della cittadinanza germanica, dispone la cancellazione dell'interessato dagli elenchi e dai registri della cittadinanza italiana.

L'oratore ha posto anche in evidenza il particolare valore politico dell'articolo 4, con la disposizione vigente per l'esonero di coloro che hanno perduto la cittadinanza italiana a norma della presente legge, degli obblighi del servizio militare. L'articolo 9 della legge 13 giugno 1912 sulla cittadinanza italiana, prevede la possibilità di riacquistarla. Il provvedimento, per le finalità politiche cui è ispirato, dispone inoltre opportunamente che la perdita della cittadinanza italiana si estende anche alla moglie e ai figli minori e che le dichiarazioni di rinuncia sono esenti da tasse.

Al primo comma dell'articolo 1 del disegno di legge, il Governo aveva proposto un emendamento nel senso di sostituire alla parola «residenti» le parola «domiciliati» e di aggiungere dopo le parole «nei Comuni dell'Alto Adige», le altre «anche se residenti altrove». Approvato l'emendamento, S. E. Buffarini ha rilevato che il comma 1 dell'articolo 1 resta quindi così formulato:

«Le persone di origine e di lingua tedesca del'Alto Adige, anche se residenti altrove, le quali hanno acquistato la cittadinanza italiana in applicazione del trattato di San Germano annesso alla legge 26 settembre 1920 n. 1322 e dalle norme emanate in esecuzione del trattato stesso, che intendono trasferirsi in Germania e acquistare la cittadinanza germanica, devono dichiarare di rinunciare alla cittadinanza italiana prima del trasferimento». In seguito a tale modificazione, è stato anche emendato il titolo del disegno di legge, sostituendo alla parola «residente» la parola «domiciliato».

Il consigliere nazionale Leva, a proposito dell'articolo 2, ha domandato quale sarà la situazione di coloro che, avendo rinunciato alla cittadinanza italiana e acquistato quella germanica, rimarranno tuttavia nel Regno. Il Sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini Guidi ha dichiarato che la posizione di tali persone sarà quella degli stranieri. Ad essi quindi saranno applicabili tutte le disposizioni concernenti lo straniero che si trova nel Regno. Dopo questo chiarimento l'articolo 2 è stato approvato, come pure senza discussione anche gli altri cinque articoli del disegno di legge. Come abbiamo premesso, l'importante provvedimento legislativo verrà ora discusso dalla Commissione degli Affari Interni del Senato in una riunione che è stata convocata a Palazzo Madama per venerdì prossimo 18 agosto, alle ore 16.30. Relatore del disegno di legge davanti alla Commissione del Senato sarà il sen. Maurizio Maraviglia.

Il comandante dei CC. RR. in volo a Tirana

TIRANA, 14

E' qui giunto in volo il comandante dell'Arma dei CC. RR. Generale Riccardo Moizo, ricevuto all'aeroporto dai comandanti dei CC. RR. e della Milizia, nonchè da funzionari della luogotenenza e da altre personalità politiche e militari.

COMUNICATI

L'oculista
dott. APOLLONIO
sarà assente
fino al 1.o SETTEMBRE

Albergo Obelisco - Opicina
OGGI ALLE ORE 20.30
Grande festa di Ferragosto
l'ORCHESTRINA CONTI si esibirà nei ballabili e canzoni più in voga.
Ingresso libero Ingresso libero

Si accettano iscrizioni al
Convitto
della SCUOLA ENENKEL
Via Carducci 40
Corsi regolari completi di Istituto Magistrale e Liceo Scientifico.
Corsi accelerati qualsiasi scuola media: maturità, ammissione, idoneità.

La S. A. «FIMI» avvisa che gli apparecchi
Phonola Radio
originali e garantiti sono venduti a Trieste esclusivamente presso l'unico Agente:
FRATELLI AVANZO
Corso Vittorio Emanuele III, 8

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94.

Istituto Comunale Provinciale di «Toppo-Wassermann»
UDINE
Collegio maschile fondato nell'anno 1900
Primario Istituto di Educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze.
Elementari di 5 classi autorizzate: Istituto tecnico commerciale inferiore e superiore ad indirizzo «Mercantile» parificato.
I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto tecnico superiore per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della città.
Chiedere programmi alla Direzione del Collegio, via Gemona n. 92, tel. 82.

TARCENTO (Udine)
Stazione climatica - Riduzione ferroviaria 50%. - La più verde plaga delle prealpi friulane.
SOGGIORNO INCANTEVOLE.
Albergo Centrale
Trattamento familiare - Cucina ottima
Camere con acqua corrente - Pensione convenientissima.

R. Educandato Femminile
"UCCELLIS"
UDINE
Scuole Elementari, Istituto Magistrale inferiore, «Corso famigliare» e di perfezionamento.
Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Ringrazio il signor Direttore della

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15.30-18

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-71
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XV)

NELLA FESTA VENEZIANA

Il sogno dell'ospite - La giornata di Connie Bennett
Critici cinquantenni al film dei cinquant'anni...

di MARCO RAMPERTI

Robert Koch (Emilio Jannings) riceve nell'Università di Berlino le congratulazioni del suo avversario Wirchow (Werner Krauss)

VENEZIA, 14

Mi piace figurarmi che S. E. Göbbels, tornando tra qualche giorno a quella sua casa renana in forma di nido che mi dicono sepolta nelle rose, e addormentandosi la sera, stanco del suo ciclopico lavoro, nell'odore e nel tepore dolcemente narcotici di quei roseti, quasi famosi come quelli di Hildesheim; mi piace, ripeto, immaginarmi che Sua Eccellenza faccia un sogno.

Il sogno è questo: il Ministro germanico torna a Venezia nell'anno 1940; e poi ancora nell'anno 1941; e così via per tutta la continuità, ormai assicurata e incrollabile, dell'alleanza italo-tedesca. Torna a quella città che in Europa rappresenta la capitale delle anime, così come Roma rappresenta la capitale degli spiriti; torna a quel punto geografico dove, tra cielo ed acqua e terra, s'è compiuto il più grande miracolo dell'improvvisazione e dell'edificazione umana, e dove — come appunto l'ospite Ministro ha detto, mirabilmente, in Palazzo Ducale — la più trascurabile delle pietre rappresenta una somma di civiltà maggiore di tutti i grattacieli d'America: e che trova, dunque, negli anni 1940 e seguenti, ritornando alla città di Venezia?

Trova che la cinematografia italiana s'è ricordata, appunto, di Venezia...

Della gloria di San Marco, Sua Eccellenza, ch'è uomo coltissimo, «sapeva» già tutto. E adesso egli ha tutto «veduto»: da quando, cioè, il Ministro Alfieri e il Conte Volpi si sono incaricati d'accompagnarlo dovunque, tra San Marco e San Giorgio, tra la Piazzetta e l'Arsenale, tra Murano e Torcello, tra i ligustri del Lido e gli stemmi dei ponti, tra le brezze lunari del largo e le vampe rosse delle vetrerie. E poi, la sera, nel bel salone della Mostra, l'ospite illustre si è goduto anche qualche saggio, in verità assai forbito e grazioso, del nostro schermo. «Grandi Magazzini», senza dubbio, è un film intelligente; e gli occhi di fiordaliso d'Assia Noris vi fanno dentro un sì vivo e vario e incantevole luminello, che il renano Göbbels ha dovuto certo ricordarsi, assistendovi, di quella favola alemanna dei due spiriti celestini, inseguiti nella foresta da Enrichetto senza paura. Altre pellicole nostre avrà veduto Sua Eccellenza; e d'altre ancora avrà sentito parlare: tutte graziose e forbite come quella e forse ancora di più; tutte meritevoli dell'industria e anche della Nazione che rappresentano. In verità anche la cinematografia italiana, in nobile gara con la storia italiana, seguita a farsi onore. Ma la storia ancora la supera di troppo. Ma i fasti di Venezia e di Roma, di Firenze e di Genova, di Pisa e di Milano sono ancora troppo distanti dai traguardi raggiunti dagli operatori. Ora ecco il dormiente sogna che, rifacendo la via di Venezia, la stessa Venezia gli riapparirà dallo schermo, rielaborata dall'arte, come ancora l'arte non ha voluto o saputo fare. Ed ecco il sogno suo, vegliato dai roseti del Reno; ecco il sogno di un grande amico dell'Italia, che è anche un grandissimo amico delle glorie sue. Nell'anno 1940 e in quelli che seguono, il telone bianco nella sala di proiezione gli verrà mostrando anche Venezia, insieme ai grandi magazzini d'origine zoliana, e insieme a tant'altre immagini di buona specie e di bell'effetto, ma forse ancora un po' troppo confuse alle parvenze di Hollywood e di Parigi, alle larve dei caffè budapestini e dei salottini Biedermeyer, a una quantità d'influenze spirate un po' da ogni parte, soffiate giù dai quattro venti in aiuto di registi provetti, provettissimi, però forse ancora un po' distanti da quella «considerazione delle origini» che il Taine, non meno del nostro De Sanctis, poneva alla base di ogni estetica rinnovazione. Il telone bianco, nelle venienti Mostre del Lido, gli mostrerà invece trasfigurate dalla fantasia anche la bellezza, la grazia, la maestà, la santità della Serenissima. Questa Serenissima, in sette anni di concorso cinematografico, gli spettatori del Lido non l'hanno veduta che nei filmi d'oltre oceano: e con quale scempio, gran Dio! Da «Mancia competente» in poi, Venezia non ha cessato d'essere calunniata persino nelle migliori opere di laggiù: e l'ultima volta, poi, l'abbiamo veduta in caricatura, quadretto complementare di certe «Follies», ridotta a uno scenario di «cellophane« per le buffonate dei fratelli Ritz! Ora Sua Eccellenza sogna di rivedere la città ch'egli aveva liberata, non più dai turchi, ma dai californiani ebrei — Ritz o Lubitsch, Cukor o chi so io — che l'hanno invasa con tante gondole di cartone e scimitarre di princisbecco. E sono dei registi d'iniziativa, dopo il Ministro Alfieri e il Conte Volpi, che adesso tornano a spiegargli per via d'illuminazioni e di simboli indovinati, i punti e i palazzi, gli orti e gli arsenali, i Dogi delle conquiste e i colombi dei campanili, e i forni di Murano e i chiostri di San Giovanni. Dovunque è stato di persona, sogna il Ministro, in ispirito, di ritornare. E adesso è là, sullo schermo; è là, nel cielo dell'arte, che sfilano i colombi propizi e le vele avventurose; che tornano a gareggiare i quattrocento bragozzi di Chioggia; che tornano a splendere, tra gli effimeri fuochi d'artificio, gli eterni fuochi che il genio italico ha acceso in fronte all'Assunta, o nelle cavità di Santa Fosca, a Torcello: quell'isola di Torcello dove l'altra sera l'ospite tedesco, tanto fu il giubilo, gettò un grido d'evviva, accettando una sfida alle boccie!

Questo è il sogno, insomma, ch'io immagino suggerito dai roseti d'agosto (quando propizio, alle estasi, il profumo delle rose sfiorenti!) là nella casa renana chiusa fra i bocci e le spine come un nido. Un sogno: nient'altro che un sogno... Ma se ci mettessimo di puntiglio, noialtri quaggiù, per farlo diventare magari realtà?

∴

Bisogna che lo dica subito, e ben chiaro, a tutto onore di quella Constance Bennett che io ho avuto il torto, o la disgrazia, di maltrattare in altra occasione. La bella «Connie» (diciamo bella per intenderci: ad ogni modo, se anche l'aggettivo è impreciso, se lo merita!) ha visitato Venezia da capo a fondo: e con tutto l'animo che ci voleva: con una diligenza di studiosa, con una passione di innamorata, con un'umiltà di pellegrina. Anzi per rendere questa più evidente, la diva ha indossato addirittura un saio di penitente, ed è passata per la Piazza a passo contrito e a capo chino, giustificando la tonaca con tutta l'adempienza più rigorosa del contegno. Sapeva che in San Marco non si entra a piedi nudi: ed ha avuto cura di rincalzarli, sottraendo all'ombra del tempio il fulgore di quella gemma (diecimila dollari!) che ella tiene incastonata sotto l'unghia rossa, all'alluce sinistro. Sapeva che il campanone è sacro: e l'ha ascoltato sull'attenti. In gondola ha ricordato De Musset; d'una cena del Veronese ha detto che neppure De Mille, il più celebre regista di festini, potrà mai fare altrettanto. Ha anche carezzato dei bambini, e ricordato certi proverbi di Venezia che Shakespeare ha citato in veneziano. Uno, disgraziatamente, era intraducibile; e per la verità, «Connie» l'ha detto soltanto ad un'amica, nell'orecchio. Poi è tornata al Lido; ed è rimasta nella rena, così, con gli occhi chiusi, per due ore di fila, a ripensare.

Brava signora Bennett! E al prossimo vostro film ce ne ricorderemo, per applaudirvi ancora di più. Ecco Venezia consolata, ed ecco Hollywood redenta, di tant'altre baggianate che dive e divi hanno commesso in laguna, pretendendo magari che i fotografi, se non la storia, le tramandassero ai posteri. Oh, quando Marion Davies veniva giù pel Canal Grande in «peota» dogale, con cinquanta mandolini al seguito; pretendendo che un suo ritratto rifiutato alla Mostra degli Stati Uniti fosse riesposto per farle onore; e quando Eleonor Boardman, scherzando con gli amici, (la mesta interprete delle «Folle», in privato, è una burlona...) diceva che di tutta Venezia le piacevano i piccioni; però soggiungendo, a perfezionare il prezioso «fun», che però li avrebbe preferiti allo spiedo; e quando Charlot leticava, sotto i Portici, per un gelato di tre lire, dando poi saggio di sue gesta umoristiche, a certe «girls» alloggiate al Danieli, legandosi in testa un tovagliolo come turbante, e recitando a strappi e singhiozzi la preghiera del mammalucco; e quando Kay Francis saltava addosso, con male parole e unghie protese, ad un ragazzo, reo d'averle fatto un'istantanea senza domandarne il permesso al suo «menager»; e quando Gladys Swarthout cantava a lume di luna lo «Champagne-valse», confidando ai cronisti che tre gondolieri, in una settimana, erano ammattiti per lei... Beh, insomma, adesso c'è questa bella e brava Costanza, questa ingioiellata ma savissima donna che fa penitenza per tutti. E che di Venezia vuole tutto sapere: non soltanto quanto costino i sorbetti in piazza, o quanti siano i gondolieri pronti a impazzire per amor suo. E che va, viene, guarda, interroga, opina, capisce. Starebbero dunque per finire i divi con obbligo semplicemente pubblicitario; o come dicono laggiù, nella loro cacofonia, i divi-«boum»? Forse anche l'America, in questo, è sul punto di modificarsi: chè poi si vedrà, a conti fatti, se sarà stato un male od un bene. C'è chi ancora crede, infatti, in quell'alluminato divismo; e c'è chi crede, persino, che da un tantino di pagliaccesco esso non possa andare disgiunto. Classe? Il fatto è questo, intanto: che a rappresentare il vecchio «boum» è rimasto soltanto il vecchio Douglas, ostinato nel rifare la sparizione della sigaretta innanzi ai fotografi, oggi 12 agosto 1939, al Lido di Venezia, come già nell'estate dell'anno 1912 a Palm Beach. Di che, intendiamoci, noi non vorremmo neppure lontanamente avere l'aria di dolerci. Douglas rappresenta la tradizione, come «Connie» rappresenta la novità. Abbiamo abbastanza vissuto per non ignorare, ormai, che al mondo sono necessarie tutte e due.

∴

A proposito d'età matura: eravamo una dozzina di critici, l'altra sera, a veder sfilare sullo schermo gli acerbissimi casi di «Dernière jeunesse»; e quasi tutti sui cinquanta: Roma, Ramperti, Sacchi, Damerini...

Molti film, nel Concorso veneziano di quest'anno, sono e saranno dedicati ai guai della età anzianotta: da questo italo-francese «Dernière jeunesse», recitato da Raimu e dalla Delubal per conto di Scalera, allo olandese «Veerke-Jaren» (quarant'anni, che poi diventano quarantasette...), a cui assisteremo fra breve; dalla «Fin du jour», dedicata da Duvivier ai vecchi comici, a quello svedese «Giovine, rallegrati della Vera giovinezza», di cui stasera il pubblico, dopo la critica, intenderà la dolce poesia manifesta, nonchè l'amaro insegnamento sottinteso. Ma come si pretende, allora, che i recensori si mantengano sereni? Essi sono tutti sui cinquanta, quale più, quale meno, ed hanno tutti ancora delle illusioni (non parlo soltanto in prima persona, badate, di nomi ve ne ho fatti quattro!), fioritissime e fondatissime. Ma i nostri coetanei, perdio, i nostri fratelli in capelli grigi e cuori svegli, là sul telone, vanno tutti a finire ammazzati, o poco meno. E non c'è inganno, non c'è tradimento, non c'è sermone ammosciato o dura ingiuria che loro non tocchi, per insegnar loro a non amare più, a non illudersi più, a lasciar stare le donne, le avventure, a ritirarsi in buon ordine, a rispettare la propria pancetta, il proprio destino. Oh via: l'increscioso servizio che ci è toccato quest'anno! Sento dire che «Dernière jeunesse» non avrà una buona stampa. Eppure se lo meriterebbe, essendo un buono, anzi un ottimo film. Esso ha tutte le sue carte sono in ordine. Siamo noi, viceversa, a non averle tutte in regola per giudicarlo con serenità. La carta di nascita, per esempio. Penso che per salvare l'equanimità, quest'anno, mi converrà dare le dimissioni.

MARCO RAMPERTI

Ultima giovinezza

Sugli schermi del Lido
Una storia romanzata olandese e un'operetta filmata britannica

VENEZIA, 14

E' toccato oggi all'Inghilterra e all'Olanda di presentare agli schermi del Lido un saggio della loro produzione.

L'Olanda, la cui cinematografia ha sempre prediletto la materia documentaria, ha mantenuto fede a questa sua predilezione anche nel film apparso nel pomeriggio sullo schermo del Palazzo del Cinemà: «Quarant'anni», risolvendo in maniera originale la rappresentazione degli eventi storici nello sviluppo della trama. Infatti, attraverso le vicende di due famiglie dell'alta borghesia, viene tracciata la storia dei Paesi Bassi nell'ultimo quarantennio ed insieme quella del progresso civile tanto fervido in questo periodo nel quale le scoperte e le invenzioni hanno addirittura sconvolto tutto il sistema degli uomini.

L'Inghilterra ha presentato allo spettacolo serale il «Mikado» di A. S. Sullivan, che nal 1885, anni in cui apparve, ad oggi ha raccolto sempre calorosi successi

Il colore di questa pellicola non ha fatto progressi dal «Principe Azim» in poi ma offre dei bei quadri ove l'armonia delle tinte e le sfumature dei toni dànno alla composizione un notevole valore pratico. Il regista e musicista Victor Schertzinger, uno specialista in materia, ha fatto anche per il «Mikado» un lavoro accuratissimo senza tuttavia riuscire ad allontanarsi dall'operetta filmata. L'interpretazione è quanto di meglio si potesse desiderare.

Il Watteau scomparso
restituito opportunamente ...restaurato
L'originale ladro è un pittore che intendeva protestare contro i sistemi del Museo

PARIGI, 14

«L'Indifferente», il celebre quadro del Watteau che era stato rubato circa un paio di mesi fa dal Museo del Louvre è stato ritrovato o meglio è stato restituito volontariamente dal ladro che per di più non è affatto un ladro ordinario ma un giovane pittore che ha voluto con questo gesto raggiungere un duplice scopo che lo tormentava da parecchio tempo: compiere una protesta contro i sistemi di restauro impiegati nei Musei parigini, che a suo giudizio rovinano i quadri a cui sono applicati, e dare una prova dell'eccellenza di un metodo da lui inventato per restaurare i quadri e sul quale ha scritto un libro.

Un russo di 26 anni

Il pittore in questione è un giovane artista di origine russa, appena ventiseienne, Serge Claudio Bogousslawski, abitante a Parigi al n. 205 della via Santo Onorato. Egli si è presentato in compagnia del suo avvocato a Palazzo di Giustizia verso le 15 di oggi, portando sotto braccio un pacchetto. E non ha fatto alcuna difficoltà per fare alcune dichiarazioni ai giornalisti che erano accorsi, avvertiti non si sa in quale misteriosa maniera, della ragione della sua presenza in quel luogo.

«Sono — egli ha detto — un grande ammiratore dei pittori del XVIII secolo e in modo speciale di Watteau. Ho trascorso già lunghissime ore ad osservare e copiare le opere di questo maestro al Museo del Louvre. Da un anno circa avevo progettato di rubare «L'Indifferente» per sbarazzarlo dei residui che gli erano rimasti in seguito ai restauri di qualche anno fa. Ero sicuro infatti che talune parti del quadro erano state ritoccate in modo assolutamente arbitrario, specialmente il volto, la gamba sinistra e il mantello.

D'altra parte, ai lati del quadro era nascosta una gran parte del paesaggio di Watteau. Nelle ultime 15 visite che ho effettuato al Museo del Louvre, ho preparato il furto torcendo ogni volta un po' dei fili di ferro che sostenevano il quadro, dimodocchè, il giorno prescelto per il furto, vale a dire domenica 11 giugno, non ho avuto alcuna difficoltà a spezzare il filo che tratteneva il dipinto. Ho nascosto il quadro in mezzo al giornale ed ho lasciato il museo senza essere notato da nessuno e senza avere nessuna noia».

Un libro sul furto

Il pittore ha proseguito poi il suo racconto dicendo che dal giorno in cui commise il furto aveva conservato «L'Indifferente» nel suo studio appeso al di sopra del suo letto procedendo inoltre ai restauri indispensabili secondo il suo sistema.

Nei due mesi durante i quali il pittore ha conservato nel suo studio «L'Indifferente», egli ha scritto un libro in cui spiega le sue teorie intitolato «Perchè ho preso a prestito «L'Indifferente», al quale ha aggiunto infine un capitolo che descrive la maniera con la quale si è impadronito del quadro.

Nel frattempo il giudice istruttore che, data la giornata festiva, non si trovava al Palazzo di Giustizia, arrivava precipitosamente in automobile.

Poco dopo arrivavano a Palazzo di Giustizia, avvertiti telefonicamente, i dirigenti del Museo del Louvre e alti funzionari dell'Amministrazione delle Belle Arti, accompagnati da alcuni esperti; tutti quanti naturalmente al colmo della gioia per il ritrovo del quadro e preoccupati soltanto per il dubbio che i restauri del pittore russo avessero potuto deturpare l'opera d'arte. E mentre il pittore era condotto agli uffici dell'identità giudiziaria per essere fotografato e sottoposto ad altre formalità di uso (i giudici avevano nel frattempo spiccato contro di lui un mandato di cattura), gli esperti procedevano ad un primo esame del dipinto, constatando come effettivamente si trattasse della celebre opera di Watteau e come i restauri compiuti dal giovane russo non lo avessero affatto danneggiato.

Bogousslawski è nato nei dintorni di Parigi da genitori russi che allo scoppio della rivoluzione bolscevica avevano abbandonato il loro paese. Egli è dunque figlio di russi bianchi. Perse la madre da bambino, mentre suo padre fa il sarto. Il Bogousslawski è ammogliato ed ha un figliolo di tre anni di età. La sposa e il piccino vivono in campagna. Molto probabilmente il singolare ladro, che comparirà domani al Palazzo di Giustizia, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Zvetkovic al Duce
dopo la visita a Trieste
Volontà jugoslava di approfondire amicizia e collaborazione con l'Italia

ROMA, 14

Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Jugoslavia S. E. Zvetkovic, nel lasciare l'Italia dopo la sua visita a Trieste, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Le organizzazioni dopolavoristiche di Trieste, da me visitate, ed i risultati da esse raggiunti, sono la migliore prova degli enormi sforzi mediante i quali la nuova Italia è riuscita a gettare le solide basi di una completa giustizia sociale e di un più elevato tenore di vita delle categorie lavoratrici, assicurando così al popolo italiano un sereno avvenire.

Lasciando oggi il Vostro Paese mi è gradito dovere di assicurare V. E., anche in questa occasione, dei sinceri sentimenti, della volontà del popolo jugoslavo di approfondire e di rafforzare vieppiù le relazioni amichevoli allo scòpo di intensificare la reciproca collaborazione e concentrare in pace gli sforzi tendenti alla collaborazione internazionale per il benessere generale e per il progresso dell'Umanità.

DRAGHISCIA ZVETKOVIC
Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno di Jugoslavia». (Stefani).

Csaky a Monaco ospite del dott. Frick

MONACO DI BAVIERA, 14

Il Conte Csaky è giunto a Monaco, da dove si è recato in automobile a Tegernsee. Egli è ospite del Ministro dell'Interno del Reich dott. Frick nella sua villa privata. E' giunto a Monaco anche il Ministro ungherese a Berlino.

L'avallo di Ginevra alla cessione di Alessandretta

GINEVRA, 14

Il Segretario generale della S. d. N. ha fatto diramare ieri un comunicato col quale annunzia che il Governo francese gli ha fatto pervenire una comunicazione firmata dal Ministro degli Esteri Bonnet, con la quale la Lega è portata a conoscenza dell'accordo intervenuto il 23 giugno scorso tra Parigi e Ankara e col quale la Francia, in violazione degli stessi termini del mandato sulla Siria, che le era stato affidato dalle grandi Potenze, fra cui l'Italia ed il Giappone, procedeva alla mutilazione di quel territorio, cedendo il Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia. Alla comunicazione seguono: il testo dell'accordo «arrangement», come eufemisticamente è detto, e i testi dei diversi allegati. Infine la comunicazione prega il Segretario generale di portare a conoscenza dei membri del Consiglio i testi suddetti.

Avenol, accusando ricevuta, si è limitato a rispondere che avrebbe disposto in tale senso.

Sottosegretario greco a Istanbul

ISTANBUL, 14

E' qui giunto il Sottosegretario al Ministero degli Esteri greco Mabrudis. Si dichiara che egli è venuto in gita turistica, tuttavia egli approfitterà del suo soggiorno ad Istanbul per avere colloqui politici. Oggi stesso infatti egli si incontrerà col Ministro degli Esteri.

Le entusiastiche accoglienze di Lipsia
ai 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler

LIPSIA, 14

I 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler, che compiono la marcia ciclistica Roma-Berlino-Roma, partiti questa mattina da Weimar, sono giunti in serata a Lipsia.

Il ricevimento da parte delle autorità ha avuto luogo nell'immensa piazza del mercato, ove era convenuta con tutte le organizzazioni giovanili, una folla di circa 50.000 persone, che all'apparire dei ragazzi, ha elevato alte invocazioni al Duce e a Hitler. Nella piazza, fantasticamente illuminata ed addobbata, presenti il Console e la colonia italiana, hanno parlato da un podio il Kreisleiter, il Borgomastro, l'Oberbahnführer ed il Gabiestführer.

Le umiliazioni britanniche a Tokio
Craigie domanda respiro
per un paio di giorni
Le famose "istruzioni„ in procinto di arrivare

TOKIO, 14

L'ambasciatore Craigie ha visitato oggi il Ministro Kato, capo della delegazione giapponese alla Conferenza anglo-nipponica. In questi ambienti si ritiene che Craigie avrebbe comunicato di attendere entro due giorni istruzioni da Londra circa le questioni relative ai depositi d'argento e alla circolazione del «Fapi» a Tientsin. L'Ambasciatore avrebbe assicurato nuovamente che il ritardo nell'arrivo delle istruzioni è dovuto soltanto alla vastità del problema e alla necessità di consultazioni con i Governi di Parigi e di Washington.

Si ha da Tientsin che stamane è stato mobilitato il corpo dei volontari britannici, in previsione di una colossale dimostrazione antiinglese. Carri armati hanno cominciato a percorrere il perimetro della Concessione ed hanno ricevuto l'ordine di continuare a pattugliare le strade fino a notte inoltrata. La preoccupazione della popolazione inglese è vivissima.

L'*Asahi* afferma che l'estradizione dei quattro cinesi rifugiatisi nella Concessione britannica di Tientsin è stata accordata onde cercare di risuscitare la Conferenza di Tokio, mentre in realtà ha scontentato il Giappone in quanto le questioni economiche sono inseparabili da quelle politiche. Agendo come ha fatto, l'Inghilterra intenderebbe far ritenere al mondo che le altre domande avanzate dal Giappone sono irragionevoli. Il *Nici Nici* scrive che le conversazioni militari di Mosca si sforzano di far rivivere le conversazioni politiche e aggiunge che un eventuale accordo militare senza, senza un accordo politico, è nullo. Comunque, conclude il giornale, la superiorità dell'Asse Roma-Berlino è ovvia. Il Miyako scrive che il passato deve servire di lezione al Giappone. Dopo la grande guerra il Giappone è stato infatti compensato con la denuncia del trattato nippo-inglese e con il giuoco della Conferenza di Washington. E' necessario quindi che il Giappone mantenga un atteggiamento contrario alla Francia e all'Inghilterra.

Secondo un dispaccio giunto alle autorità nipponiche il Generale Yakolev, comandante la brigata motorizzata sovietica, è rimasto ucciso nell'incidente di Nomonhan.

Domani ripresa delle conversazioni?

TOKIO, 14

In seguito alle dichiarazioni dell'Ambasciatore britannico Craigie al Ministro Kato che le istruzioni da Londra starebbero per venire anche a proposito delle questioni economiche relative a Tientsin, sembra che le conversazioni anglo-nipponiche potrebbero essere riprese fra breve, vale a dire probabilmente il 16 prossimo. In questi ambienti si rileva così che dai colloqui fra il Ministro Kato e lo Ambasciatore sarebbe scaturito un primo raggio di speranza

I giornali pubblicano che il Generale Muto, capo della missione militare giapponese, che ha abbandonato la conferenza di Tokio partendo per Tientsin, ha dichiarato che la Granbretagna, se vuole salvaguardare i propri interessi, deve riconoscere la realtà dei fatti e riflettere sulla sua condotta prima di protestare per la campagna antibritannica nel Giappone e in Cina. Se indugia nei rosei sogni del passato, essa deve prepararsi a mietere quello che ha seminato. Il Generale Muto ha soggiunto che il blocco della concessione britannica di Tientsin verrà rafforzato a meno che la Granbretagna non cambi la sua politica.

Non più disturbi digestivi per i giovani come per gli attempati

In molte occasioni una famiglia si riunisce a cena per una festa o per avvenimento lieto — può essere l'anniversario della nonna, il fidanzamento della figlia, o forse soltanto la visita di un parente lontano o di un amico. In quei momenti di gioia ed allegria ognuno, dal più vecchio al più giovane, vuol godere non soltanto la gioia del momento ma anche i vini e le buone vivande. Ma che guaio dopo se l'allegria si tramuta in sofferenze causate da mali di stomaco dovuti a una cattiva digestione. I cibi gustosi sono generalmente pesanti e se fermentano ne risulta sovente una sovrabbondante acidità stomacale. Per neutralizzare subito l'eccesso d'acidità, prendete un mezzo cucchiaino di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo rimedio conosciutissimo farà sparire acidità eccessiva e così vi darà senz'altro una buona digestione. Prendete oggi la Magnesia Bisurata e gusterete in ogni occasione i piaceri della tavola senza paura di rovinarvi quell'organo delicato che è lo stomaco. In vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. [illegible] N. 7878-Div. 5; [illegible])

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTA'

Riuscita manifestazione all'aeroporto di Ronchi

Le eliminatorie dei modelli volanti della R.U.N.A. di Trieste

Domenica scorsa l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha veduto una vera folla di aeromodellisti in gara per le eliminatorie di modelli volanti, valevoli per la proposta al Concorso nazionale che si svolgerà a Roma nel prossimo settembre.

Oltre una sessantina di ragazzi, ed anche non più tali (ci sono aeromodellisti di 40-50 anni) di Trieste, Monfalcone e Ronchi dei Legionari hanno presentato modellini quanto mai interessanti. Nella mattinata, con raffiche di vento quanto mai moleste, si sono avvicendati i veleggiatori, mentre nel pomeriggio il sole ha brillato per ravvivare di più le prove dei modellini con motore ad elastico.

Ecco la classifica: veleggiatori Mauri Albano, di Ronchi dei Legionari, con 1'53"; 2) Eikermann Ernesto, di Monfalcone, con 1'25"; 3) Savi Mario, di Trieste, con 1'9", seguono altri sei concorrenti con tempi minori. Modelli con motore elastico: 1) Celio Alberto, di Trieste, con 1'27"; 2) Rizzi Fioravante, di Monfalcone, con 1'24"4/5; 3) Geri Aldo, di Trieste, con 54"2/5; seguono altri 13 concorrenti con tempi minori.

Durante la giornata, cui ha presenziato una vera folla di spettatori, sono stati lanciati diversi aeromodelli con motore a scoppio che effettuarono ammirati voli. La giuria era formata dal camerata Mario Calligaris nella veste di capo maestro di aeromodellismo, dall'ing. G. Tarchetti, dall'ing. F. Flora e dal cap. Bruno Mirelli commissari sportivi della «Runa» e dal cronometrista ufficiale cav. rag. Vittorio Parrini.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al G.R.F. «F. Beuzzar»

Nel consueto rapporto settimanale alle gerarchie del Gruppo il fiduciario ha illustrato le recenti disposizioni federali riflettenti il Campo Pre-Dux.

Accennato inoltre in grandi linee alle direttive che presiederanno il prossimo rapporto annuale di gruppo, che sarà presieduto dal Federale, il fiduciario ha impartito gli ordini per il disciplinamento della manifestazione.

Riferendosi alla recente visita de' Federale alla Colonia estiva diurna del Gruppo, il fiduciario ha sottolineato l'entusiastica manifestazione con cui spontaneamente i piccoli ospiti hanno chiaramente attestato la loro consapevole riconoscenza. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Alle Donne Fasciste di Cattinara

Sabato nel pomeriggio il Segretario politico di Cattinara ha tenuto rapporto alle Donne Fasciste nella sala maggiore della Casa del Fascio. Il rapporto si è iniziato col saluto al Duce.

Il segretario ha passato in rassegna tutta l'attività svolta dal Fascio Femminile e in principal modo quello da svolgere tanto nel campo colturale quanto in quello assistenziale, soffermandosi sull'assistenza dell'infanzia e dei neonati. Hanno chiesto la parola molte Donne chiedendo informazioni e consigli.

E' stato passato quindi in rassegna tutto l'inquadramento dell'organizzazione e sono stati assegnati alle gerarchie i compiti per il buon funzionamento e potenziamento del locale Fascio Femminile. La camerata addetta per l'insegnamento del corso di taglio e cucito ha dato disposizioni riguardo il nuovo corso che verrà tenuto ogni sabato dalle 15 alle 18.

Il rapporto ha avuto termine in un'atmosfera di vibrante entusiasmo al Duce.

Ambito riconoscimento all'attività della R.U.N.A. di Trieste

Il Presidente nazionale della Reale unione nazionale aeronautica, dopo aver visitato la scuola di pilotaggio e turismo aereo presso lo aeroporto di Ronchi dei Legionari della sede triestina dell'Ente, ha ritenuto d'inviare, al suo rientro a Roma, il seguente telegramma:

«Runa Trieste. — Lieto aver visitato vostro aerocentro, riconosciuto suo dinamico slancio, rinnovo saluti, auguri. — Generale Mecozzi.

I licenziati agli esami di abilitazione magistrale

al R. Istituto «Duca d'Aosta»

La Commissione giudicatrice dell'esame di abilitazione magistrale presso il R. Istituto magistrale «Duca d'Aosta» ha dichiarato abilitati nella recente sessione estiva i seguenti candidati interni: Ardizzoni Tullio, Birolla Ricciotti, Buda Claudio, Casseker Livio, Cattinelli Giorgio, Crevatin Ermanno, De Facchinetti Gualtiero, De Ros Ugo, Dordolo Werter, Dragan Eugenio, Felmer Angelo, Fonda Claudio, Lanza Ermete, Luisi Marcello, Milazzi Guerrino, Piossi Raineri, Posarini Umberto, Rasi Mario, Santin Nino, Sanzin Mario, Turco Romualdo, Ulini Euro ed i seguenti candidati privatisti: Busato Livio, Certo Francesco, Giorgetti Oscar, Valentini Livio.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Dopolavoro «XXX Ottobre»: gita escursionistica a Misurina; Dopolavoro I.L.V.A.: gita escursionistica al lago di Garda; Dopolavoro Pastificio-Jutificio: gita escursionistica a Fiume. Dopolavoro D. I. T. C. I.: gita escursionistica sulle Dolomiti; Dop. C.R.D.A. Monf.: ritorno dei partecipanti alla gita motociclistica di Bolzano; Dopolavoro Mercati Cittadini: gita escursionistica a Tricesimo; Dopolavoro Modiano: gita escursionistica a Tolmino; Dopolavoro Impiegati: gita escursionistica a Sappada; Dopolavoro Chimici: gita escursionistica ai laghi di Fusine e gita escursionistica al Canal di Leme; Dopolavoro C.R.D.A. Monfalcone: gita escursionistica a Sella Nevea; Dopolavoro A.C.E.G.A.T.: gita escursionistica sulle Alpi Giulie; Dopolavoro C. R. D. A. Muggia: gita escursionistica alle sorgenti del Risano; Dopolavoro Vedetta Veloce: gita escursionistica a Spilimbergo; Dopolavoro Comunale Tomadio: gita escursionistica a Gorizia; Dopolavoro del Fascio Femminile: gita escursionistica a Duttogliano; Dopolavoro Comunale Aurisina: gita escursionistica a Barbana; Dopolavoro Poligrafico: trattenimento ricreativo; Dopolavoro Chimici: trattenimento ricreativo; Dopolavoro C.R.D.A. Muggia: trattenimento ricreativo; Dopolavoro Rionale Bistrigna: trattenimento ricreativo; Dopolavoro Rionale Cruscevie: trattenimento ricreativo; Dopolavoro Motociclistico: trattenimento ricreativo; Dopolavoro Rionale Cossana: trattenimento ricreativo. Nelle sedi: turni soggiorni campeggi montani o marini, allenamenti squadre ginniche, allenamenti sportivi in genere, normali attività, radioaudizioni.

Il pellegrinaggio delle Tre Venezie a Roma

Il programma delle giornate

ROMA, 14

Il grande pellegrinaggio delle Tre Venezie, che il Cardinale Patriarca Adeodato Giovanni Piazza condurrà presso la tomba di Pio X, nella ricorrenza del venticinquenale della morte di quel santo Pontefice, è ormai imminente.

In ogni città veneta stanno fervendo gli ultimi preparativi. A Trieste, Padova, Trento, Bressanone, Fiume, Udine, Adria, Feltre, Belluno, Vittorio Veneto, Gorizia, Concordia, Chioggia, Gradisca, Pola, Capodistria, Parenzo e nella lontana Zara, si stanno formando i gruppi che partiranno per Roma.

Il programma delle giornate romane è stato così fissato definitivamente: giovedì sera: prima riunione alla basilica liberiana di S. Maria Maggiore; venerdì: santa Messa a S. Maria Maggiore, alle ore 6; colazione alle ore 7.30; partenza dagli alloggi alle ore 8 per la visita della città in torpedone, con il seguente itinerario: Santa Croce in Gerusalemme, Colosseo (visita), Via dei Trionfi, Porta S. Paolo, Basilica S. Paolo, Gianicolo, Castel S. Angelo, Piazza Venezia, Via dell'Impero, Fori Imperiali. Ritorno agli alloggi verso le 13. Pomeriggio: ore 16, breve funzione religiosa all'arcibasilica lateranense, visita facoltativa al Museo delle Missioni.

Sabato: santa Messa in S. Maria Maggiore alle 6; colazione alle 7.30; partenza dagli alloggi alle ore 8 in torpedone per Castelgandolfo, dove il Santo Padre Pio XII riceverà in udienza generale i pellegrini. Durante il viaggio di andata sarà visitata la basilica di S. Sebastiano e nel viaggio di ritorno sarà fatta una sosta alle catacombe di San Calisto. Ritorno agli alloggi verso le 13. Pomeriggio: ore 19, convegno e funzione religiosa al Colosseo.

Domenica mattina: adunata in Piazza S. Pietro, ingresso solenne, Messa celebrata dal Cardinale Patriarca. Nella stessa mattinata, oltre 200 sacerdoti giunti col pellegrinaggio, celebreranno nella basilica. Visita collettiva alla tomba del Santo Pontefice Pio X. In serata si riprenderà la via del ritorno.

Di particolare interesse sarà la partecipazione dei pionieri dell'Agro Pontino.

Il ritorno in Eritrea dei dopolavoristi di quella Federazione

I dopolavoristi della Federazione dell'Eritrea, venuti in Patria per trascorrervi il Ferragosto e che dovevano ripartire da Napoli il 18 corr. con il piroscafo «Tembien», dovranno presentarsi il giorno 20 corr. alla sede del Lloyd Triestino a Napoli, da dove in serata saranno istradati con treno speciale per Brindisi. La partenza avrà luogo da questo porto il giorno successivo col piroscafo «Urania» e l'arrivo a Massaua avverrà il 29 corrente.

Gli orari per oggi

I negozi

Oggi, ricorrenza del Ferragosto, tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione delle rivendite del pane che osserveranno l'orario di apertura dalle 7 alle 12, rivendite latte (senza licenza di P. S.) dalle 6 alle 10, fiorai dalle 8 alle 13.

I mercati

Il mercato centrale del pesce e le rivendite rionali del pesce si chiuderanno oggi alle 12; tutti gli altri mercati cittadini si chiuderanno alle 13. I venditori ambulanti di frutta e quelli dei mercati rionali potranno esercitare la vendita di frutta fresca fino alle 23.

Barbieri e parrucchieri

Oggi gli esercizi da barbiere, parrucchiere ed affini del Comune di Trieste osserveranno l'orario lavorativo fino alle 13.30.

I giornali

Oggi, Ferragosto, uscirà solo *Il Piccolo;* domani usciranno *Il Piccolo della Sera* e le *Ultime Notizie.*

L'inaugurazione del campo di bocce al polisportivo del Ferroviario

Il magnifico campo di pattinaggio del Ferroviario, sito in viale Regina Elena 49, con l'ultimazione di nuove opere sta per assumere la caratteristica di un impianto polisportivo. Difatti, mercoledì 16 corr., alle 20.30, verranno inaugurati due nuovi campi di bocce delle misure massime e che consentiranno lo svolgimento di importanti competizioni. Tutti i ferrovieri che vorranno dedicarsi a questo simpatico sport dopolavoristico sono convocati per tale giorno, alle 20, per assistere alla cerimonia, alla quale presenzieranno le gerarchie del Dopolavoro provinciale.

Danzica e Trieste

Quando si perde la testa...

VARSAVIA, 14

L'Illustrowany Kurjer Codzienny *scrive: «Consigliamo l'Italia di non occuparsi di Danzica e occuparsi piuttosto di Trieste, il cui porto dopo l'Anschluss non ha più traffico. Invece di darci consigli per Danzica, l'Italia farebbe meglio a cedere il porto di Trieste alla Germania e ad acconsentire che la popolazione tedesca di Danzica sia trasferita a Trieste».* (Stefani).

Riportiamo queste grottesche escandescenze d'uno fra gli organi più rappresentativi della stampa polacca, non perchè valga la pena di prendere sul serio ironie di così bassa lega, ma soltanto per documentare una volta di più l'allarmante stato di esaltazione di cui soffrono certi ambienti polacchi, i quali, ricorrendo a scemenze menzognere del genere, dimostrano di avere disperatamente perso la testa. Cosa assai pericolosa per gli uomini. E per i popoli.

S. E. Cobolli Gigli in visita a Grado

In motoscafo, proveniente da Capodistria, è giunto ieri mattina alle 11.30, sulla spiaggia di Grado, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli.

Il Ministro, che è stato ossequiato al suo arrivo dalle autorità cittadine, ha visitato, accompagnato dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno comm. Ercole Poilucci, i nuovi impianti del solarium e le terme, compiacendosi vivamente per lo sviluppo e l'attrezzatura della parte medico-curativa.

Si è intrattenuto quindi sulla spiaggia e, dopo colazione, è ripartito alla volta di Capodistria, assicurando che sarà prestissimo nuovamente ospite della incantevole spiaggia.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti Fasci di Combattimento di Duttogliano e Tomadio

Domenica 20 corr. il Segretario federale terrà rapporto alle ore 9.30 al Fascio di Combattimento di Duttogliano ed alle ore 11 al Fascio di Tomadio.

Prescrizione divisa fascista

Oggi, alle ore 8.30, avrà luogo presso il Cantiere Navale di San Marco il varo della motonave «Doña Nati».

Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Centro di preparazione politica Presentazione domande

Come prescritto dal Foglio di Disposizioni *n. 1381 del 7 corr. il termine per la presentazione delle domande di ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani è prorogato dal 26 agosto al 26 settembre XVII.*

Il Segretario del "Guf,, di Trieste componente del Consiglio direttivo della Scuola di mistica fascista del P. N. F.

Con Foglio di disposizioni n. 1380 il Segretario del Partito ha nominato i componenti del Consiglio direttivo della Scuola di mistica fascista, tra i quali risulta pure il segretario del «Guf» di Trieste.

Ferragosto in Castello

Oggi, Ferragosto, il Castello aprirà i suoi battenti alle folle delle grandi circostanze: i forestieri giunti dalle provincie vicine e lontane, saliranno oggi al Castello, che si apre al pubblico alle 8, in gran numero.

Il programma della serata comprende: nel Cortile delle Milizie: dalle 20.30, rappresentazioni cinematografiche; saranno proiettati l'ossessionante film «La spia S. 28» con Fay Wray e un Giornale Luce. Sul Bastione fiorito, dalle 21.30, convegno di danza; sul Bastione rotondo, dalle 21, concerto orchestrale; nel giardino del Bastione Lalio, Bottega del vino, convegni familiari. Si sale al Castello oltre che con le autocorriere (da piazza Goldoni) con la filovia n. 12.

Lieto trattenimento degli ufficiali del V Genio

Seguendo una simpatica consuetudine, gli ufficiali del V Reggimento Genio, sono convenuti iersera, con le rispettive signore, per l'annuale trattenimento che ha avuto luogo nel giardino e nelle sale del Circolo degli Ufficiali annesso alla Caserma reggimentale di Banne. Alla lieta riunione, svoltasi in un'atmosfera di signorile cordialità, hanno partecipato o inviato adesioni tutte le autorità e le gerarchie provinciali, ricevute dal Colonnello Comandante.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 13 e 14 agosto 1939-XVII	
NATI VIVI	14
maschi 4, femmine 10.	
NATI MORTI	—
MORTI	16
MATRIMONI	—

Il secondo concerto di officina

Operai e rurali al concerto di officina a Salona d'Isonzo, sostenuto dall'Orchestra sinfonica triestina, diretta dal maestro Toffolo, e i cantanti Marianna Radev e Paolo Civil. E' il secondo dei tre grandi concerti promossi dal Ministero della Cultura Popolare e organizzati dall'Ispettorato Opera Nazionale Dopolavoro - V Zona.

Ferragosto sinonimo di vacanza estiva

Sensibile esodo di cittadini

Ferragosto è giunto anche quest'anno preannunziato da una calura veramente eccezionale. Spinti da questa, oltrechè dall'allettante prospettiva di passare alcuni giorni lontani dalla città, anche gli abitanti di Trieste, in numero stragrande, hanno preso oggi — chi già ieri o domenica, o addirittura sabato scorso — la via dei monti o del mare.

Come ogni anno, è questo il periodo in cui si nota il massimo movimento di turisti e di forestieri. E questo, anche in grazia all'istituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, i cui sodalizi organizzano, in occasione del Ferragosto, numerose gite, giri in montagna ed altre escursioni del genere.

Anche nei paesi e nelle città vicine a Trieste si nota questo esodo. Così a Monfalcone con oggi è previsto un marcato sfollamento di cittadini dalla città, che si andrà intensificando nei prossimi giorni. Famiglie intere, comitive di dopolavoristi lascieranno con ogni mezzo la città, per portarsi particolarmente nei siti più ameni e freschi del Carso o nel vicino Friuli.

Il convegno dei giornalisti a Grado

Una «Fiat 500» per i partecipanti alla festa

Si inizia oggi a Grado il Convegno interregionale dei giornalisti lombardo-veneto-giuliani.

Rassegna di obiettivi raggiunti; constatazione di una attrezzatura e di una organizzazione che cerca di migliorarsi ogni anno; esame di possibilità future. Questo, sinteticamente, il programma di questo Convegno, che sarà una amichevole visita dei rappresentanti della Stampa lombardo-veneta-giuliana all'isola d'oro; una visita cordiale e amichevole, che ha voluto bandire dal suo programma anche ogni parvenza di artificiosità e di etichetta. I giornalisti ospiti di Grado potranno godere appieno della libertà di un paio di giorni di sole, sabbia e mare, senza preoccupazioni di orari prestabiliti e di corse e visite affannose. Potranno esaminare attentamente tutto e rendersi esattamente conto del valore e delle possibilità di Grado come stazione di soggiorno e di cura.

L'Azienda autonoma, cui si deve l'iniziativa, ha voluto anche che il soggiorno di così graditi ospiti si svolgesse in una atmosfera di giocondità e di letizia ed ha quindi organizzato per questa sera una grandiosa festa al Parco delle Rose. La festa, che si svolgerà nel fantastico scenario del Parco, illuminato con la luce di mille lampadine e di numerosi riflettori, è data in onore dei giornalisti ospiti e porta un titolo particolarmente attraente: «La festa dell'ispirazione». Ed è facile capire che ispiratrici saranno le più belle donne presenti.

Ma un numero di eccezionale interesse costituisce il centro di questa magnifica serata, che si preannuncia senza precedenti nella storia delle manifestazioni stagionali gradesi: fra tutti gli intervenuti sarà estratto un dono veramente straordinario: una «Fiat 500»; sì, una autentica «Topolino», dono dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Se la memoria non ci tradisce, ci sembra di non ricordare festa da ballo dove si corresse... il rischio di vincere un'automobile. Eppure è proprio così; qualcuno, questa sera, entrerà come semplice e modesto pedone al Parco delle Rose, ma se ne uscirà trionfante a bordo di una stupenda macchina nuova di zecca.

Oh, il nostro povero cervello!

Non si può certo dire che cresca l'erba sulle due strade principali che conducono le sensazioni al nostro cervello; l'occhio e l'orecchio protestano talvolta a modo loro, ma la così detta civiltà li obbliga a lavori forzati mediante riflettori, specchi, altoparlanti. E allora occhio ed orecchio si rifanno sul cervello che è un organo più nobile, mentre certi sergenti si rifacevano una volta sulle reclute. Dunque c'è un certo progresso.

Ma la società crea delle sperequazioni fra i sensi e questo è male. Nessuno vi obbliga infatti a gustare la trippa se non vi piace, ad abbracciare la suocera se vi è antipatica, e fiutare l'ammoniaca se preferite le violette, ma provatevi un poco a tener chiusi gli occhi e tappate le orecchie quando siete in istrada; finirete sotto il tram.

Poichè le cose prendevano una brutta piega ed aumentavano in modo impressionante i nevrastenici, si è dovuto correre ai ripari, ma il diminuito traffico sopra una strada è aumentato sull'altra. E così i segnali acustici dell'automobile si son fatti luminosi, il cinema diventa sonoro, si portano gli ospedali in campagna, ma le facciate delle cose sono una finestra sola.

Addio ombre e penombre, addio silenzio: andando di questo passo, solo voi che

il silenzio cercate
ove più folto è il bosco e chiaro il [fonte
anime innamorate

terrete il cervello a posto, voi che forse avreste il diritto di perderlo.

In attesa che si stabilisca un salutare equilibrio, bisogna rinforzare il sistema nervoso, se no son dolori. Esistono per questo i tonici nervini, il bromuro, la valeriana e compagnia bella, ma val sempre meglio

il divino del pian silenzio verde.

E per i tanti che devono lavorare e lottare ci vuol zucchero, zucchero, ristoratore sovrano delle forza, carburante ideale della macchina umana, alimento prezioso, materiale di riserva. Oltre tutto questo lo zucchero è anche un ottimo medicamento: se siamo dispeptici ad esempio, avremo facilitata la digestione delle frutta; se malati di fegato potremo digerire le uova, inoltre tollereremo meglio il latte, avremo più regolato l'intestino. E se la nostra digestione sarà buona tanto di guadagnato per i nostri nervi e per quelli degli altri.

Eccezionale serata d'arte a Lussinpiccolo

Ci giunge notizia d'una serata d'arte d'eccezionale interesse che ha avuto luogo sabato scorso a Lussinpiccolo.

Hanno dato gentilmente il loro concorso alla riuscitissima manifestazione, il cui ricavato è andato a favore delle istituzioni benefiche cittadine, il celebre baritono De Luca, gradito ospite della ridente isola del Carnaro, la signora Bianca Pellegrini, figlia del baritono Kaschmann, la signora Berta Cosulich-Stuparich. Al piano il maestro Alessandro Costantinides. Il teatro, al completo di pubblico, aveva, per frequenza ed eleganza, l'aspetto festoso delle grandi occasioni.

I vari numeri del programma, comprendente una bella scelta di brani d'opera, sono stati eseguiti dai valorosi interpreti tra il più fervoroso consenso dei presenti, che hanno tributato loro il più convinto ed entusiastico plauso.

La signora Pellegrini-Kaschmann, educata alla sensibilità musicale e alla finezza del canto all'alta scuola paterna, ha espresso tutta la sua anima d'artista, specialmente nella melodica aria dell'«Adriana Lecouvreur» di Cilea, mentre la signora Berta Cosulich-Stuparich, interprete di squisita ed efficace delicatezza, è stata particolarmente festeggiata, oltre che in varie altre romanze, in quella della «Sonnambula» di Rossini. Il baritono De Luca, applauditissimo in tutte le sue varie esecuzioni, ha dovuto concedere ripetutamente il «bis» della cavatina di Figaro del «Barbiere» di cui egli è esecutore insuperabile per ampiezza e potenza di voce e per virtuosismo interpretativo. Con lui hanno cantato, con impeccabile affiatamento, la signora Cosulich-Stuparich nel duetto del «Don Giovanni» e la signora Pellegrini in quello del «Don Pasquale».

Anche alla fine il pubblico ha voluto ancora festeggiare gli interpreti, e con essi il maestro Costantinides che li aveva intelligentemente accompagnati al piano, ed esprimere a tutti la propria riconoscenza per il superiore godimento procurato con la magnifica serata.

Un concerto al "Quarnero,,

ABBAZIA, 14

La gestione Spettacoli Errepi ha deciso di organizzare al Quarnero la sera di venerdì 18 agosto un grande concerto della valente pianista triestina Clara Reganzini, della soprano De Andreis e del baritono Alessandro Kolacio del Teatro Reale dell'Opera di Belgrado. Diremo fra giorni il programma dell'attraente concerto, dopo il quale avrà luogo lo spettacolo di arte varia seguito dalle danze.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Carducci 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5, I.

Il primo vaglio dei dilettanti della canzone al Giardino

La direzione del Teatro Estivo al Giardino, organizzatrice del concorso dei dilettanti di varietà, ha ottenuto già il suo primo, entusiastico successo.

All'invito diramato, infatti, hanno aderito circa un centinaio di concorrenti che, dopo il giudizio della Commissione saranno presentati al pubblico nelle serate di giovedì e venerdì.

Naturalmente non tutti avranno il privilegio di cantare nelle due serate e perciò, fra tutti gli iscritti, verranno prescelti quelli che nell'esame sapranno dare una soddisfacente prova delle loro qualità canore.

Ieri sera alle 19, in una sala del Giardino Pubblico, si è svolta una prima selezione alla quale sono stati invitati una trentina di aspiranti. Davanti ad una Commissione composta da sette elementi, i trenta iscritti hanno cantato ognuno il loro pezzo prescelto accompagnati al piano da un maestro.

Sulla scorta di quello che abbiamo sentito ieri sera, possiamo sin d'ora assicurare il successo delle due serate.

Dei trenta esaminandi, la gran parte era costituita da elementi maschili: uomini di ogni età, di ogni ceto e d'ogni categoria. Alle infuocate note di un operaio ha seguito la nostalgica canzone dello studente, poi il barbiere ha deliziato i presenti con le sue acute tratte, naturalmente del «Barbiere di Siviglia». Ma fra gli elementi maschili, non tutti hanno fatto echeggiare nella sala le loro qualità vocali. C'è stato un giovane che ha presentato alla Commissione le sue imitazioni del gallo, del gatto, della chiocciola e persino dei rumori prodotti da un'automobile, mentre un'altro ragazzo si è presentato con una voluminosa fisarmonica dalla quale ha tratto un bellissimo motivo. Con particolare attenzione sono state udite le donne. Anche qui signore, signorine e ragazze d'ogni categoria. Una è venuta espressamente da Monfalcone per cantare, molto bene, il gustoso valzer «Il bacio». Altre, hanno presentato noti ritornelli come «Il valzer dell'organino», «Carovaniere», «Io voglio un amore per me», «Ti voglio amar» ed altri. Fra i maschi, invece, la scelta è caduta su canti d'effetto.

Uno ha cantato l'«Arlesiana», un'altro l'«Aida» (se quel guerrier io fossi...), uno «La fanciulla del West» e «Il Rigoletto».

Questa sera alle 19 avrà luogo, sempre al Giardino Pubblico, la seconda prova sostenuta da un'altra trentina di concorrenti, mentre domani verranno ascoltati i rimanenti iscritti.

Grande successo ad Abbazia di «Biancaneve e i sette nani»

ABBAZIA, 14

Una folla imponente per numero e magnifica per eleganza ha presenziato, sulle luminose terrazze del Quarnero, alla prima della pittoresca pantomina «Biancaneve e i 7 nani», interpretata con fantasiosa eleganza dalle «24 Adorabili» in costumi veramente deliziosi, accompagnate suggestivamente dall'orchestra di Sommerfield. Il brillantissimo spettacolo, che ha ottenuto un successo clamoroso di applausi e di ammirazione, si ripeterà fino a tutto il 16 corrente. Mercoledì nel pomeriggio, rappresentazioni speciali per i fanciulli, con distribuzione di doni, Giovedì al Quarnero «Festa della Quadriglia»; venerdì «Festa della moda»; sabato e domenica grandi attrazioni per gli spettacoli di chiusura.

RADIO

Programmi del 15 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione generale e previsioni del tempo; Lista delle vivande; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12.30: Musiche operistiche; 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Il dente del giudizio», scena musicale di Marcello Marchesi. Orchestrina diretta dal maestro Egidio Storaci; 13.45: Dischi di musica da camera; 17: Dischi; 17.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Romeo Arduini; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi di canzoni napoletane; 19.35: Notizie sportive: Dischi; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi di musica varia; 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Arturo Lucon.

FERRAGOSTO al Bagno di Punta Sottile

Da oggi verrà posta a disposizione del pubblico una vasta zona di campagna con boschetto alla spiaggia, per il bagno senza pagamento.

Oltre al normale servizio di trattoria e buffet, funzionerà una cucina all'aperto gestita da pescatori.

I treni popolari del 20 agosto

A VENEZIA, FIUME, UDINE, GORIZIA E SAN DANIELE

Oggi vengono messi in vendita i biglietti delle gite popolari programmate per il giorno 20 corrente:

Trieste-Venezia, III classe, adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova, adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese, lire 4, acquistabile sul posto. Andata: Trieste partenza alle 7.15, Venezia arrivo alle 10.18; ritorno: Venezia partenza alle 19.44, Trieste arrivo alle 22.48. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano, e Mestre.

Trieste-Fiume: III classe, adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Andata: partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Fiume alle 8.50; ritorno: Fiume partenza alle 20.30, Trieste arrivo alle 23. Fermate. Abbazia M.

Trieste-Udine, III classe, adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Andata: Trieste partenza alle 7.50, Udine arrivo alle 9.31; ritorno: Udine partenza alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste-Gorizia, III classe, adulti lire 7, ragazzi lire 3.50. Andata: Trieste partenza alle 7.50, Gorizia arrivo alle 8.56; ritorno: Gorizia partenza alle 21.31, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste-S. Daniele del Carso, III classe, adulti lire 5, ragazzi lire 2.50. Andata: Trieste Campo Marzio, partenza alle 7.20, S. Daniele arrivo alle 8.16: ritorno: S. Daniele partenza alle 21.45, Trieste Campo Marzio arrivo alle 22.49.

Gorizia-Sistiana Visogliano, III classe, adulti lire 5, ragazzi lire 2.50. Andata: Gorizia partenza alle 6.38, Sistiana arrivo alle 7.22; ritorno: Sistiana partenza alle 20.22, Gorizia arrivo alle 21.16.

La soppressione della linea marittima per Grignano

Con l'ultima corsa serale di oggi viene soppressa la linea balneare Trieste - Grignano.

La gita a Zara con la "S. Giusto,,

Il Dopolavoro interaziendale commercio e industria organizza per i giorni 2, 3 e 4 settembre una gita a Zara con la veloce motonave «San Giusto» della Società Istria-Trieste.

La nave partirà da Trieste la sera del giorno 2 e farà ritorno nelle prime ore del mattino del giorno 4. I partecipanti potranno scender direttamente a terra, senza attendere il traghetto, in quanto la motonave attraccherà direttamente alla banchina di Zara.

La gita è stata organizzata per i soci del Dopolavoro commercio e industria, per i loro familiari e per i dopolavoristi simpatizzanti. Sono state promosse varie iniziative per allietare la traversata. A bordo verranno organizzati un ballo ed un concertino. Sarà attrezzata una sala da giuoco e verrà aumentata la efficienza dei bar di bordo.

I biglietti, al prezzo di lire 30 andata e ritorno, verranno messi in vendita fra qualche giorno presso la Segreteria del D.I.T.C.I., piazza Costanzo Ciano n. 15, palazzo del Tergesteo. Fin d'ora si accettano prenotazioni.

Il D.I.T.C.I. a Valbruna. La sezione escursionisti del D.I.T.C.I. organizza per domenica una gita alla volta di Valbruna con salita facoltativa ai rifugi delle Alpi Giulie. Il viaggio verrà effettuato con il solito automezzo attrezzato che partirà da Trieste alle 4, dai Portici di Chiozza e la quota di partecipazione è stata fissata in lire 18.

Trattenimento al campo di pattinaggio del Pubblico Impiego. Questa sera, a Barcola, il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza sul campo di pattinaggio una festa di danza dalle 21 alle 24. Ingresso gratuito.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 14.30: Ult. giorno: «Ballerina dei gansters», con Jeni Mattews. Domani: «Tempeste sull'Asia», il capolavoro di Jack Holt. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «Parata di primavera» a Vienna, le più belle musiche, il più allegro amore, con Franziska Gaal. L. 1.
REGINA. 14.30: «Il conte di Montecristo», immortale capol. di Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi. L. 1
IMPERO. 15: «Il corridoio segreto», con Olga Tschechowa.
REALE. 14: «Una notte d'amore», con la graziosa Grace Moore. Ingresso gratuito acquisto Lotteria Merano. Lire 1.
GARIBALDI. 14: «Piccoli uomini», con tutti i protagonisti del film «I ragazzi di via Paal». L. 1.
NOVO CINE. 14: Serata comica nuovi Ridolini: «Inserviente teatrale», «Ridolini droghiere», «Al bagno penale» e «Il vagabondo», con Charlot. L. 1.
MODERNO. 14: «Spavalderia», con Wallace Beery. Segue «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Comicissimo.
ODEON. 14.30: «Il piccolo e il grande amore», splendido, con Jenny Jugo.
SAVOIA. 14: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux.
AZZURRO. 14: «Coniglio o leone», supercomica con Eddie Cantor.
POPOLO (all'aperto). 14: «Questa notte o mai più», Jan Kiepura, M. Schneider. «Ridolini deluso amore».
VITTORIA (all'aperto). Ore 20: «La figlia di nessuno», con Ann Shirley.
CENTRALE. 14: «Il conquistatore dell'India», Colman-Young, e «Ridolini visconte».
VENEZIA. 14: «Königsmark», con Elissa Landi.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Cortigiane del Re Sole», con Dorotea Wieck e Renata Müller.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Oggi «Festa di Ferragosto». Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «La spia B 28» con Fay Wray.
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Orizzonte perduto», con Jeanne Wyatt, Ronald Colman. «Re dei chiromanti», con Eddie Cantor.

L' INCUBO

...dell'età matura

Sui quarant'anni incominciano i guai: qualche trafittura, qualche dolore reumatico, un principio d'ingrossamento alle articolazioni; ecco i primi sintomi dell'Uricemia, dolorosa manifestazione dell'eccesso di acido urico nel sangue. Preventela e combattetela dunque, usando costantemente

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIURETICA · CHE SCIOGLIE L'ACIDO URICO

ne facilita la eliminazione e serve a preparare un'ottima acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO
A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Autorizz. Prefettura Bologna n. 18397 - 20-5-39-XVII

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Suggestiva conclusione di un viaggio fecondo

S. E. Göbbels a Brioni accompagnato da S. E. Alfieri

Il Ministro del Reich riparte oggi per la Germania

Lo sbarco di Giuseppe Göbbels nell'Isola d'oro

(Dal nostro inviato)
BRIONI, 14

Oggi alla partita di polo, la prima della stagione, assistevano seduti sull'erba il Duca e la Duchessa di Spoleto, lui in maglia e calzoncini; vestita molto semplicemente in un abito azzurro con disegni bianchi nella gonna ampia la Principessa Irene. Non molto lontano dall'immenso rettangolo rosso del campo di polo, nel cuore di un'insenatura silenziosa e lontana da ogni cosa che non sia mare e bosco è la casa della loro luna di miele. E' un «bungalow» dalle linee semplicissime che si inquadra discretamente fra la chioma dei pini e le ombre dei lauri. Un portico rustico sulla destra porta sul lato a mare dove si allunga un molo di cemento bianco. Sul tetto rosso svetta, sottile come un gambo senza fiore, l'antenna della radio. Dove il giardino, nel quale una fontanina a raggiera bagna poche rose rosse, confina con la spiaggia, si alza l'asta che regge la grande bandiera tricolore.

Dalla strada non si vede quasi la piccola casa dei Principi: è tutta chiusa in uno scrigno di smeraldo nel silenzio dell'isola. Brioni, che è nella sua piena stagione, vive di brio, di colori e di voci, ma qui, nella piccola insenatura glauca, nessuna eco viene a scomporre i veli della discrezione che avvolgono la casetta degli sposi.

L'arrivo da Venezia

Con gli Augusti Principi oggi Brioni ospita due personalità sulle quali si sono puntati nei giorni scorsi i molti occhi del mondo: il Ministro Göbbels e il Ministro Alfieri. Sono arrivati alle 14 e qualche minuto con l'esploratore «Borea» da Venezia. Incontro al «Borea», che alzava sull'albero di trinchetto l'insegna del Ministro del Reich, si sono recati il Prefetto Cimoroni, l'Ammiraglio conte di Marenco e altre personalità.

Sui panfili ormeggiati nel porto di Brioni venivano alzati in quell'ora i gran pavesi che infiocchettavano di ali multicolori le alte alberature delle candide barche da crociera mentre sulle rive si raccoglieva a salutare i Ministri e la signora Göbbels una piccola folla di villeggianti. Decine di obbiettivi sono puntati sugli illustri ospiti mentre le macchine cinematografiche ronzavano seguendo con il loro unico occhio le fasi dello sbarco dai motoscafi della Marina. Un'ora e mezza dopo i Ministri hanno lasciato l'albergo per compiere il giro dell'isola in carrozza. Un giro di scoperta.

Brioni si svela per gradi ai suoi visitatori. Ad ogni curva di strada un nuovo quadro si prepara per l'occhio che credeva di essere già tutto padrone del paesaggio. E' un susseguirsi di sorprese, un dissolversi continuo che quest'isola fa dei propri pregi; e lo fa con pudicizia, con la discrezione delle fanciulle. Strade incassate tra spalliere di lauri, fitte così da incupire l'ombra, sprazzi ridenti di sole, appena segnati da qualche grossa quercia, ruderi romani che alzano gli sbiaditi profili delle pietre contro ampi scenari aerei, mareggiare di boschi che sembra stiano per rovesciare da un momento all'altro nel mare la gonfia furia contenuta del fogliame: è il mutevole paesaggio dell'isola splendente così come passa davanti alla carrozza con la pariglia pomellata nella quale erano con la signora Göbbels i due Ministri d'Italia e di Germania.

Alla partita di polo

Quando la carrozza ha lasciato al piccolo trotto la zona degli alberghi, un sottile colonna di 200 biciclette si è allungata sulle strade che portano al campo di polo. I Principi erano sul campo già prima che cominciasse la partita e prima ancora che arrivasse il grosso degli spettatori. La partita era la prima della serie e aveva in palio il premio del Ministero per la Cultura Popolare, premio che è stato consegnato ai giocatori in maglia azzurra da S. E. Alfieri.

Sul capo del polo c'erano i più bei nomi di Brioni che vuol dire egregi nomi d'Italia e di altri Paesi. Personalità della politica e dell'aristocrazia, delle lettere, dell'industria e della finanza. Assisteva alla partita anche Manlio Morgagni, l'illustre giornalista presidente dell'agenzia Stefani *che passa a Brioni un po' delle sue vacanze.*

La vivacità del gioco si riflette va su quella dell'elegante folla delle tribune. Voci incitanti, accaldate, acute, volavano verso i cavalieri che passavano in corsa turbinosa roteando i bastoni a martello come sciaboloni da torneo. Era quella che gridava e gestiva la stessa folla che un'ora dopo pareva non avere più voce per ordinare l'aperitivo, tanto se ne stava mollemente straiata in riva al mare ad ammirare il sole al tramonto, il quale per l'avanzarsi di cupe nubi giostrava nel cielo con lance di fuoco.

Una gita in «mas»

La vita di Brioni scorre così, tranquillamente, fra il parco e il mare, fra l'albergo e il mare. Tutti passano quasi l'intera giornata sul mare. Li si vede spesse volte nella loro rapida lancia. Li si vede intenti alla pesca. Di rado compaiono nella zona degli alberghi, ma frequentano il polo, il golf e li si incontra anche al tennis.

Un po' prima di notte il Ministro Göbbels e il Ministro Alfieri hanno compiuto una gita in un «Mas» di alta velocità nel canale di Fasana dove domani mattina alle 7.30 si recheranno perchè il Ministro Göbbels parte in aereo per la Germania. Il nostro Ministro per la Cultura Popolare ritorna invece a Venezia con il «Borea».

Questa sera una coda di temporale ha portato su Brioni i fuochi d'artificio del cielo: fosforescenti sul mare e sui boschi, colori di fiaba nell'isola dell'incanto.

CARLO TIGOLI

Stamane al Cantiere S. Marco sarà varata la seconda motonave per le Filippine

Stamane alle 8.30 sarà varata al Cantiere San Marco la motonave «Doña Nati», la seconda di una serie di tre unità commesse ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico dalla Società «Hijos de L. de là Rama & Co.» di Iloilo (Filippine) e che il Cantiere San Marco ha avuto la fortunata occasione di impostare nel settembre scorso alla presenza del Duce.

La terza nave della serie porterà il nome di «Dona Aniceta» e sarà varata nei primi giorni del prossimo mese di settembre, cosicchè, nel breve periodo di un anno le tre gemelle, che stazzano 5400 tonnellate ciascuna, hanno potuto essere ultimate nello scafo per scendere in mare.

Questo fatto, dimostra l'accelerato ritmo di costruzione dei nostri Cantieri, specie se si tiene conto dell'enorme mole di lavoro assorbito nelle intense costruzioni per la Marina da Guerra. Madrina della nave sarà la Principessa Tina Pignatelli di Terranova.

Le caratteristiche della nave

La motonave «Doña Nati» ad un'elica del tipo a sovrastruttura completa sarà adibita al trasporto di carico e potrà trasportare anche dodici passeggeri.

Tutta la costruzione, sia lo scafo che l'allestimento, viene eseguita secondo le norme del Lloyd's Register e gode la speciale sorveglianza di questo Istituto. In più l'armatore ha desiderato che vengano pure osservate tutte le disposizioni del Board of Trade e della Filippine Custom House Regulations emanate per questi tipi di navi.

Le caratteristiche principali sono le seguenti: Lunghezza al galleggiamento a pieno carico: 129.23 m.; lunghezza fra le perpendicolari: 125.23 m.; larghezza fuori ossatura: 16.92; altezza al ponte di sovrastruttura: 11.28 m.; altezza al ponte principale: 8.84; immersione a pieno carico: 7.82; portata: circa 8600 tonn.; stazza lorda: circa 5400 tonn.; velocità alle prove a pieno carico: 15.4 nodi.

Nella tuga centrale sono alloggiati gli ufficiali e sottufficiali e vi sono sistemati il salone, la mensa ufficiali, le cucine per l'equipaggio e passeggeri, le riposterie e l'ospedale.

La nave ha cinque stive da carico munite di cinque grandi boccaporti, ciascuno servito da due verricelli, ad eccezione della boccaporta n. 3 che è servita da quattro.

L'impianto frigorifero è costituito da due macchine ad ammoniaca avviate da motori elettrici e da due celle refrigerate situate al centro nave sul ponte superiore, del volume complessivo di 1000 piedi cubi (dei quali 500 piedi cubi per carne e 500 piedi cubi per verdura). Sono sistemate a bordo la radiotelegrafia e l'impianto radiogoniometrico.

L'apparato motore

L'apparato motore, costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea del C.R.D.A., è costituito da un motore principale di propulsione «Crda» a due tempi, semplice effetto, iniezione meccanica, direttamente reversibile.

I cilindri, in numero di otto, hanno un diametro di 720 mm. ed una corsa di 1250 mm. La potenza normale in navigazione è di 6350 cav. indicati a circa 120 giri al minuto e quella massima alle prove in mare è di 7600 cav. indicati a circa 130 giri al minuto. Il motore è provvisto dei necessari accessori fra i quali la pompa di lavaggio, le pompe del combustibile, il dispositivo d'avviamento e d'inversione di marcia, il regolatore, ecc.

A servizio del motore principale sono sistemati i seguenti ausiliari: due elettropompe olio lubrificante; due gruppi elettropompe combinate per il raffreddamento dei cilindri dei coperchi e degli stantuffi ed una pompa travaso nafta. Nel locale motori vi sono inoltre per il servizio dello scafo i seguenti ausiliari: una elettropompa per servizio zavorra della capacità di 150 tonn. all'ora; una elettropompa da 100 tonn. ora per servizio sentina; una elettropompa da 200 tonn. ora per l'olio vegetale; una elettropompa per servizio sanitario ed estinzione incendio da 30 tonn. ora ed una elettropompa da 10 tonnellate ora per il servizio acqua dolce. Per l'aria d'avviamento vi sono due serbatoi caricati mediante due compressori ausiliari azionati dai motori Diesel ausiliari.

«Doña Nati» sullo scalo

Esercente d'un panificio punito

La R. Prefettura comunica:

Con sentenza n. 835/39 R. G. del 6 maggio a. c., la R. Pretura di Trieste ha condannato Zorza Giuseppe fu Giuseppe, esercente un panificio in via Cavana n. 22, alla pena di lire 130 di ammenda, nonchè alle spese del procedimento, comprese quelle sostenute per l'analisi del campione, per avere confezionato e messo in vendita pane contenente umidità superiore a quella prescritta.

La scomparsa di un ragazzo

Al Commissariato di via Brunner è stata denunciata ieri la scomparsa del diciassettenne Libero Babudri, abitante al numero 674 di Rozzol in Valle.

Il ragazzo manca dalla propria abitazione, da sabato mattina e nulla si sa di preciso dove egli si trovi attualmente.

Malore improvviso. L'autolettiga della Croce Rossa ha prestato soccorso ieri, al diciassettenne Redento Misadin, abitante in via del Trionfo 3, colto da malore improvviso mentre attraversava la via Cavana. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Funerali. Ieri mattina si sono svolti i funerali del camerata Matteo Catalan, spentosi sabato nella tarda età di 91 anni. Il vegliardo aveva resistito per mesi all'assalto del male che infine potè avere ragione della sua fibra robustissima. Fino all'ultimo però aveva conservato lucido e sereno lo spirito tanto che solo tre giorni fa aveva scritto e recitato al medico curante una poesia giocosa. Il vegliardo piegò e si spense come un'annosa quercia dopo avere per quasi un secolo portata alta la testa in qualunque momento della vita. In sua gioventù era stato un ottimo dilettante di prosa e forse avrebbe trovato la sua strada nel teatro se un appassionato amore del natio loco non lo avesse legato a Trieste. Non aveva voluto abbandonare la città neanche per brevi periodi, durante la sua lunghissima esistenza. Aveva educato i suoi sei figli all'amore di Trieste e dell'Italia. Ai figli, e in particolar modo all'amico Alberto Catalan, profonde condoglianze.

Notiziario di Monfalcone

Convocazione artigiana. Il fiduciario comunale della Federazione fascista degli artigiani, mercoledì 16 corr., presso la Casa del Fascio, alle 21, terrà rapporto a tutti gli artigiani barbieri, parrucchieri ed affini del Comune. Ultimato il rapporto al quale parteciperanno pure gli esperti di mestiere, verranno distribuiti a tutti gli artigiani esercenti di bottega di barbiere e parrucchiere i cartelli recanti la distinta delle nuove tariffe, concretate dalla segreteria provinciale della Federazione in collaborazione col locale esperto di mestiere per i barbieri.

Pellegrinaggio a Motta di Livenza. I frati minori del Santuario della Marcelliana stanno organizzando un pellegrinaggio al Santuario di Motta di Livenza, da effettuarsi il 20 corrente.

Attività del Dopolavoro. La banda del Dopolavoro aziendale dei «Crda» si è portata ieri a Grado dove ha sostenuto un riuscitissimo concerto. Una numerosa comitiva di dopolavoristi del Dopolavoro aziendale «E. Solvay» guidata dal presidente ing. Carlo Tissi ha effettuato col treno popolare di sabato sera una gita a Bolzano. La comitiva, che ha goduto la giornata domenicale visitando la città ed i suoi monumenti e che è stata accolta con fraterno cameratismo dai dopolavoristi locali, ha fatto ritorno in sede questa mattina.

La festa a Bistrigna. Organizzata da quel Dopolavoro rionale si è tenuta a Bistrigna la festa da ballo che è stata animatissima ed ha riportato ottimo successo; la festa si ripeterà oggi e domani, con gare di valzer.

Dalla bicicletta. Giovanni Strinz, di 48 anni, abitante in via Mercato n. 4, cadeva accidentalmente dalla bicicletta. All'ospedale è stato medicato di una ferita lacero-contusa al mento, guaribile in pochi giorni.

Investite dall'auto Ieri le piccola Silvia Fabris di Bramante, di 11 anni e Sciaunig Elvira di Giuseppe di 10 anni, abitanti in via G. d'Annunzio, vennero accidentalmente investite dall'auto T. S. 7148 del sig. Michele Demma fu Filippo. Trasportate all'ospedale, alle piccole vennero riscontrate lievi ferite ed escoriazioni alle ginocchia ed in altre parti del corpo; furono entrambe giudicate guaribili in tre giorni.

Con i cocci della bottiglia. Il sessantatreenne Francesco, Aloisio, abitante in via Manzoni stava riempiendo d'acqua una bottiglia quando questa gli si ruppe casualmente ferendolo alle braccia. All'ospedale gli vennero riscontrate ferite lacero-contuse al gomito destro ed all'avambraccio sinistro, guaribili in otto giorni.

Cronache degli avvenimenti sportivi

A Bizzi la "Tre Valli Varesine,,

Cottur animatore della corsa giunge quinto

Fondi eletto campione dei dilettanti e Mazzarello degli indipendenti

(Dal nostro inviato)
VARESE, 14

Che sia riuscita una di quelle manifestazioni che galvanizzano e trascinano e fanno del ciclismo lo sport preferito delle masse, questa «Valli varesine» in triplice edizione non si può proprio affermare. Massimamente la gara dei professionisti che è cominciata alle 12.30, sotto un solleone da arrostire, seppure ravvivata dagli evviva della moltitudine che si accalcava ben degna di maggiore ricompensa ai bordi del pittoresco circuito varesino, non è stata pari alla generale aspettativa.

Una corsa monotona

Ha vinto Bizzi. Lo ha meritato indubbiamente perchè è stato tra i migliori lungo il percorso, sempre nelle prime posizioni, spesso rivaleggiando con Bartali quando il suo conterraneo ha tentato qualche assaggio sulle asperità del Brinzio e della Grantola. Ed in arrivo il suo «sprint» finale è stato travolgente. Bartali con Vicini è stato il più autorevole durante i sei giri del circuito delle Tre Valli. Era palese in lui una volontà rabbiosa di eccellere. Peccato che questa volontà sia stata di tanto breve durata e che mai dallo stato di scintilla abbia saputo insorgere alle proporzioni di incendio. Di Vicini si può aggiungere che il romagnolo si trovava veramente in stato di grazia. La seconda foratura lo ha colto lungo la discesa di Grantola (terzo passaggio). Ebbene, egli ha saputo riprendere da solo prima delle grotte della Valganna. Servadei, il coraggioso Marabelli, il tenace Bailo, Cafferata, Balli e perfino Mara, che non ci è mai apparso tanto brillante. Ma una lode specialissima merita Cottur, che non ha mai perduto la scia degli uomini di punta distinguendosi in tutte le fasi culminanti. Il triestino d'altra parte è stato protagonista dell'episodio risolutivo, quello antecedente alla volata finale. Nell'ultimo giro, invogliato forse dalla frescura delle grotte di Valganna, Cottur se ne è andato tutto solo ma poi la caccia organizzata nei suoi confronti è sfociata nel ricongiungimento. Accanto a Vicini, campione d'Italia dei professionisti, troviamo il ligure Mazzarello campione degli indipendenti. E' un ragazzo solido che bene impressiona a vederlo pedalare. E cammina egregiamente. Oggi non ha strafatto anche perchè la sorte non gli è stata amica. Fondi indossa invece la maglia bianca. Il duello ingaggiato con Carraro, che era alla pari con lui nella classifica, si è quindi risolto a suo vantaggio.

70.000 spettatori

Tutte le maggiori autorità del ciclismo nazionale sono presenti alla partenza quando i professionisti salgono in sella per il primo colpo di pedale. Vediamo il Generale Antonelli, presidente della Federazione, il direttorio al completo, commissari tecnici Binda e Rodoni, il mai dimenticato Girardengo con le autorità politiche e civili di Varese. Compatto il gruppo che marcia abbastanza di buona voglia tra una siepe di pubblico entusiasta.

Cottur guida la teoria sparsa su di una fila, il primo giro (km. 36) viene percorso in ore 1.4' e 29 uomini dei 30 partiti sono insieme. Mara apre la serie delle forature ma rientra in un baleno. E' brillantissimo oggi il bustese. Vicini e Cottur figurano al comando dello inizio del secondo giro; poi sono le maglie di Ganna che si incaricano di infiacchire l'andatura. Ma nella discesa su Rancio il primo creduto attacco: Vicini è a terra con un tubolare afflosciato.

Rimoldi dà il la all'offensiva e per qualche tempo il gruppo sembra dargli mano forte. Bizzi, a sua volta, mostra qualche velleità, ma Cottur, che pensa al suo compagno di squadra che naviga indietro, spegne gli ardori del morino. Altro passaggio di Bergamaschi e Bartali mette naso alla finestra, annullandolo. Dopo il laghetto di Ganna, Vicini rientra con un furioso inseguimento e tutto ritorna tranquillo. Intanto si viene a sapere che Valetti ha forato sulla salita di Grantola.

Al secondo passaggio sono al comando: Romanatti, Bailo, Rogora, Gotti, Vicini, Bartali, Bizzi. Terzo giro. Martano e Bergamaschi dopo S. Ambrogio si urtano e cadono: il piemontese si ritira, poichè una ruota sembra una serpe contorta. Bizzi, Bartali e Masarati sono al comando. Vicini è al centro del gruppo, con accanto Cottur, che pedala con scioltezza ammirevole. Valetti perde ancora terreno e poco dopo si rifuggierà con un'altra gomma volata al Creatore in una macchina del seguito. Ci affermano che 70.000 persone fanno corona ai corridori: a noi sembrano molte di più. A Grantola, Mara vuole tentare uno spunto, forse seccato di tanto turismo; Vicini e Cottur lo ripescano con Cinelli, Bizzi e Bergamaschi.

La volata finale

Poi sull'erta Bartali e Bizzi saggiano le forze avversarie e guadagnano qualche decina di metri: fatica vana, chè il gruppo è poco dopo sulle loro piste. Introzzi si è ritirato nel frattempo per una caduta. Passaggi del terzo giro: Servadei in 3.13'30", alla media di km. 33.664; 2) Vicini; 3) Leoni; 4) Bizzi; 5) Marabelli con una quindicina di altri. Eppure Vicini aveva forato per la seconda volta sulla Grantola senza che il gruppo sapesse rendere dura la vita al romagnolo. Il gruppo, nel giro seguente si infittisce di qualche altro uomo che s'era attardato, sinchè si giunge al quarto passaggio del Brinzio. Cottur conduce agilmente, affiancato da Ricci, ma non insiste. Abbiamo notizia che la comitiva ha perduto anche Canavesi, molestato da noie al cambio. Il quarto giro si conclude con un altro abbassamento della media generale. All'inizio del quinto giro sulla rampa di Cunardo sembra che sia giunto il momento buono: Bartali scatta. Soltanto Leoni e Marabelli resistono alla sua ruota. E' questo uno sprazzo come tanti altri; nella discesa successiva tutti sono insieme e gli altri assi terminano questo giro nell'ordine seguente: 1) Bailo, 2) Servadei, 3) Romanatti, 4) Bartali. Tutti gli altri sono a ridosso.

Ultimo giro. Si aspetta il Brinzio per tentare la risoluzione di forza. Bartali, Marabelli, Bizzi, Cottur, Valle e Caffarata sforzano e conquistano circa 200 metri di vantaggio. Marabelli è il più brillante in questo episodio, ma la Grantola rimette le cose a posto. Poi l'episodio delle grotte di Valganna, in cui Cottur ha giocato inutilmente la sua carta. E' quindi la volata finale. Per ultimo la apoteosi della folla sportiva. Facile da accontentare la grande mirabile passione popolare.

GIULIO TRAMBALLI

Gli stradisti prescelti per i campionati mondiali

I professionisti: Bartali, Bizzi, Cottur, Vicini

VARESE, 14

Il Direttorio della Federazione, riunitosi questa sera, sentito il parere di Alfredo Binda e del cav. Rodoni, rispettivamente commissari tecnici dei professionisti e dei dilettanti, ha stabilito di servirsi dei seguenti uomini per i campionati ciclistici del mondo che si svolgeranno, come è noto, su questo stesso circuito varesino:

Professionisti.: *Bartali, Bizzi, Cottur, Vicini;* riserva a disposizione: *Leoni.*

Dilettanti: *Bevilacqua, Fondi, Pedevilla, Magni;* riserva a disposizione: *Ronconi;* riserve eventuali: *Covolo, Pedroni e Nardini.*

Le graduatorie di categoria

Ordine d'arrivo professionisti: 1) Bizzi in ore 6, 39' 13", alla media oraria totale di km. 32.634, media del giro 32.514; 2) Bartali a due macchine; 3) Leoni; 4) Servadei; 5) Cottur; 6) Marabelli; 7) Bailo; 8) Bergamaschi; 9) Crippa; 10) Mara; 11) Ricci; 12) Vicini; 13) Cinelli; 14) Balli; 15) Cafferata; 16) Gotti a 3'; 17) Romanatti.

Classifica del campionato italiano professionisti: 1) Vicini; 2) Balli; 3) Marabelli; 4) Bartali.

Ordine d'arrivo dei dilettanti: 1) Scatragli, che compie i 144.800 km. in ore 4, 9' 30", alla media oraria di km. 34.821; 2) Magni a una macchina e mezza; 3) Ricca; 4) Malabrocca; 5) Pedevilla; 6) Pedroni; 7) Brotto; 8) Colli; 9) Ronconi; 10) Antonini a 50 metri.

Classifica per il campionato italiano: 1) Fondi in ore 4, 11' 15"; 2) Ronconi in ore 4, 11' 30"; 3) Pedevilla in ore 4, 12' 42"; 4) Carraro in ore 4, 16' 7".

Ordine d'arrivo degli indipendenti: 1) Coppi in ore 5, 24' 5"; 2) Boffo in ore 5, 30' 46"; 3) Silvestri; 4) Sartori; 5) Scapini; 6) Veggenti; 7) Riboldi; 8) Mazzarello; 9) Gentili; 10) Zuccotti.

Classifica per il campionato italiano: 1) Mazzarello in ore 15, 26' 6"; 2) Patti in ore 15, 30' 58"; 3) Bolis in ore 15, 32' 4"; 4) Gentile; 5) Zuppa; 6) Montobbio.

Il totalizzatore ha pagato: per Bizzi lire 22, piazzato lire 9; per Bartali lire 41, piazzato 6.50; per Leoni lire 12; per Servadei lire 21.50; per Cottur lire 8.

Le estreme onoranze alla salma di Lami

PESCARA, 14

Stamattina si sono svolti i funerali del corridore Lami, morto ieri durante lo svolgimento della Coppa Acerbo. (Stefani).

Coverlizza al Palermo

In questi giorni sono state portate a termine le trattative tra il giuocatore Pino Coverlizza, già della Liguria e della Sanremese, e il Palermo. Coverlizza lascierà Trieste stamane; gli giungano gli auguri degli sportivi giuliani perchè anche nella nuova residenza palermitana possa farsi onore e tenere alto il prestigio dello sport giuliano.

Le regate internazionali a Figueira da Foz

I canottieri dell'Intra secondi nella gara «quattro con»

LISBONA, 14

Alla presenza del Ministro della Marina e dei rappresentanti delle Legazioni dell'Italia, della Germania e dell'Inghilterra, si sono svolte le principali competizioni della settimana di regate internazionali a Figuerra da Foz.

Nella gara di quattro di punta con timoniere, la società di Intra, che aveva superato facilmente nella eliminatoria i campioni del Portogallo, è riuscita seconda nella finale per la «Coppa Salazar», dopo il London Rowing Club.

Italia-Germania di tennis

Gli azzurri vittoriosi anche nella seconda giornata

VIAREGGIO, 14

Alla presenza di un foltissimo pubblico, si è svolta allo Stadio del tennis di Viareggio la seconda giornata dell'incontro internazionale tra le rappresentative d'Italia e di Germania. Ecco i risultati: S. Donnino batte Ullstein per 7-5, 6-1; Manzutto b. Hanel per 6-2, 3-6, 6-4; Taroni-Quintavalle b. Redl-Benthueur 6-3, 4-6, 6-3, 6-1.

Vele ad Abbazia

Le regate internazionali di Ferragosto

ABBAZIA, 14

Domani, Ferragosto, sul campo della Madonnina, la Sezione del Carnaro del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, indirà le annunciate regate a vela internazionali, nazionali e regionali, che si svolgeranno con l'annunciato programma. Tutte le gare sono dotate di adeguati premi e medaglie offerti da enti e circoli nautici. La premiazione dei vincitori avrà luogo la stessa sera sulla terrazza del «Quarnero».

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi e allievi devono trovarsi domani alle 15.30 sul campo di Montebello.

Ferragosto ad Abbazia

ABBAZIA, 14

Martedì 15, Ferragosto, si svolgerà al Lido di Abbazia l'attesa festa campestre organizzata dal Fascio Femminile a favore delle Opere Assistenziali. Fra le attrattive ci sarà una ricca pesca miracolosa. Vari chioschi forniti di ghiottonerie saranno a disposizione del pubblico. Funzioneranno inoltre servizi di ristorante e di bar. La festa sarà allietata dalle danze, animate da un ottimo complesso orchestrale.

Inoltre per Ferragosto avranno luogo ad Abbazia i seguenti festeggiamenti: Quarnero: «Biancaneve e i sette nani» con spettacoli di arte varia; Palazzo: Grande ballo di Ferragosto con ricchi premi; Cristallo (ore 22): Sagra di eleganza sulla terrazza fiorita e pranzo; Principe Umberto: Ballo di Ferragosto; Grande Albergo Laurana e Bijou Bar: Elegante ballo di Ferragosto; Bar Regina: Danze col quartetto Andreis; Bar Palazzo: Trattenimento notturno; Bar Cristallo: Trattenimento dalla mezzanotte in poi col quartetto Funaro; Terrazza Regina: Aperitivo danzante dalle ore 18.30. Alla Bottega del vino: Allegro trattenimento danzante con canto e orchestra Franci. Musica ungherese e danze alla Csarda. Danze all'Arcade.

Con il viso contro la finestra

Lavorando ieri mattina al Cantiere di Monfalcone, il ventiquattrenne Tristano Piloscio, abitante in via Timavo 74 della suddetta località, si è prodotto accidentalmente una forte contusione all'occhio sinistro ed una ferita alla palpebra superiore, sbattendo con la faccia contro una finestra ferrata.

Dopo le prime cure avute al Cantiere, il giovane si è presentato nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella divisione oculistica e dichiarato guaribile in venti giorni.

Un braccio fratturato

I parchetti lucidi e sdrucciolevoli, frutto di tante fatiche, hanno giocato ieri un brutto scherzo alla casalinga Antonia Zai di 48 anni, abitante in via Farneto 36, la quale, attraversando una stanza della sua abitazione, è scivolata sul pavimento producendosi la frattura del braccio destro. Soccorsa a domicilio dalla Guardia Medica, la Zai è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove è stata giudicata guaribile in quattro o cinque settimane.

VIAGGI IN COMITIVA
WAGONS-LITS/COOK

In autopullman: La SVIZZERA - VIENNA e BUDAPEST. Partenze in agosto e settembre. In ferrovia: La GERMANIA; partenze in agosto, settembre e ottobre. In ferrovia e autopullman: VIENNA, BUDAPEST e BELGRADO; partenze in agosto, settembre e ottobre.
In piroscafo e ferrovia: La JUGOSLAVIA; partenze in agosto.
TUTTA L'ANDALUSIA IN AUTOPULLMAN, dal 7 al 21 settembde.
Crociera Marittimo-Terrestre col «REX» da Genova per Gibilterra e col «SATURNIA» da Gibilterra a Napoli. Viaggio di Lusso. Posti limitati.
Programmi dettagliati e iscrizioni presso le AGENZIE WAGONS-LITS/COOK. - A TRIESTE: Piazza Malta, 2 - Telefoni 4322 e 9476

Questo semplice bagno
RINFORZA E DÀ NUOVA VITA
al piedi spossati e stanchi.

I piedi vi portano a fatica. Per lo strapazzo si sono gonfiati ed infiammati. Sudano eccessivamente, bruciano e pungono; sono affetti da callosità e durezze dolorose. Adoperate questo semplice e sperimentato rimedio, che ha già portato a migliaia di persone un rapido sollievo: un bagno ai piedi con i Saltrati Rodell. Versate in una bacinella, contenente 2-3 litri di acqua calda, 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell, finchè si formi un liquido lattiginoso. In breve si manifesta la sua azione. Bruciori e punture si attenuano man mano, le tumefazioni regrediscono, callosità e durezze si fanno molli. L'acqua del bagno penetra profondamente nei pori della pelle, rinfresca e fortifica i piedi e stimola la circolazione. Non vi è alcun rischio da parte vostra! Se non siete rimasto contento del vostro primo esperimento con i Saltrati, per essere rimborsato della spesa intera del loro costo, non avrete che da inviarci l'astuccio vuoto.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª: 20-5-39-XVII

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una "Balilla,, in fiamme in piazza Goldoni

Verso mezzogiorno di ieri quando il movimento dei cittadini era più intenso, Piazza Goldoni è stata teatro di un piccolo rogo, rappresentato da un'automobile «Balilla» in preda alle fiamme.

Il signor Romano Orsini, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 1, stava al volante della sua macchina TS 11704 e s'accingeva a girare attorno al semaforo. Tutto ad un tratto il motore non rispose più ai comandi. Sceso di macchina, l'Orsini s'affrettò a spingerla fuori dell'intenso movimento ciclo-auto-moto-tranviario, quando, nei pressi del negozio Galtrucco, una prima lingua di fuoco spuntò dal cofano e subito dopo tutto l'avantreno ne fu avvolto. Dai vicini uffici dell'Unione Pubblicità Italiana un impiegato, intuito il pericolo, tentò coraggiosamente di domare l'incendio mettendo in azione due estintori, ma il liquido, spruzzato con vemenza contro l'automobile, non riuscì a domare le fiamme, anzi queste si andarono facendo sempre più minacciose.

Ma intanto erano già stati avvertiti i vigili del fuoco, i quali in pochi istanti furono sul posto con un carro di città agli ordini del comandante cav. Uxa. Con un estintore speciale prima e a furia di getti d'acqua poi, il fuoco fu spento; appena cessate le fiamme, però, la macchina apparve in ben tristi condizioni. Soltanto la parte posteriore era stata risparmiata mentre invece del motore e della carrozzeria non restavano più che i rottami ancora fumanti, corrosi gravemente dal fuoco. La macchina, che non era assicurata, è stata più tardi rimorchiata in una autorimessa. Sembra che il fuoco abbia avuto origine da un improvviso ritorno di fiamma nel motore.

Altre due persone aggredite dalla vespa

Eterno argomento: la vespa.

Giornata di vespe e di punture atroci, anche quella di ieri. Quante le punture? Tre? cinque? dieci? venti? Chi lo sa. Limitato alla statistica ufficiale compilata dall'assistente sanitario Vittorio Trinchero della Guardia Medica, il cronista non intende assolutamente — in una questione così... importante — lavorare di fantasia. Egli semplicemente constata che ieri mattina s'è venduta a Trieste, in poche ore, tanta ammoniaca quanta non se ne sia venduta in dodici mesi. Superfluo aggiungere che il... prezzemolo — lo straordinario, meraviglioso, insuperabile prezzemolo — il toccasana delle enfiazioni provocate dall'aculeo velenoso della vespa, ieri scarseggiava sui mercati, e quando era possibile trovarlo, bisognava pagarlo a prezzi... quasi proibitivi: 30 centesimi, ed anche più, un mazzettino in cui prevaleva naturalmente il... sedano, buono, quest'ultimo, ad aromatizzare il brodo, specialmente se spremuto allo staccio insieme ad un pezzo di carota, ma assolutamente inefficace contro le punture delle vespe.

Come l'ammoniaca, anche il prezzemolo, per quanto non ancora iscritto nella Farmacopea ufficiale del Regno, ha dunque ieri risparmiato molto lavoro al cronista e... ai sanitari della Guardia Medica, chè a far sparire molti, moltissimi dolorosi gonfiori è bastata una semplice stropicciatina col meraviglioso antidoto raccomandato e prescritto dal re dei dulcamara. Comunque la statistica del predetto assistente sanitario Vittorio Trinchero figura arricchita anche durante la giornata di ieri di tre pungiglioni. Il pensionato Gino Prafi, di 56 anni, abitante in via S. Michele n. 22, ha avuto un tremendo pungolo cacciato nella mano destra; la signorina Clara Diviach, di 17 anni, abitante in via dei Fabbri n. 2, ne ha avuti due. Il primo è stato... aggredito dalla vespa mentre si trovava in casa, la ragazza mentre si trovava in piazza del Ponterosso.

Il piede sul chiodo

Il carpentiere Giacomo Lenardon, di 56 anni, abitante in via P. Vergerio 8, e occupato al Cantiere di S. Marco, mentre era intento l'altro giorno al suo lavoro, ha posto accidentalmente il piede sinistro su di una tavola, dalla quale sporgeva, alto e aguzzo, un forte chiodo. Dato il gonfiarsi della ferita, il Lenardon si è recato ieri all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quindici giorni.

Due valigie rubate dall'auto incustodita

Al commerciante Fortunato Vecchi, residente a Brescia ed attualmente di passaggio nella nostra città, sono state rubate l'altro giorno due valigie che egli aveva lasciate nell'interno della sua automobile ferma in via Carducci. Per impossessarsi delle valigie i malviventi si sono serviti di un paio di chiavette false, buone, però, per aprire lo sportello della macchina. Il Vecchi, che ha subito un danno di 900 lire, ha denunciato il furto al Commissariato di piazza Dalmazia.

Lattivendola investita da un ciclista

La lattivendola Maria Rudel, di 43 anni, abitante a Motorsa di Sgonigo 2, mentre spingeva ieri verso le 17 il suo carretto a mano, lungo la salita di Contovello, è stata investita da un maldestro ciclista, che scendeva a forte velocità la ripida strada.

Gettata pesantemente a terra, la donna è stata poi curata da alcuni passanti. Poco tempo dopo è giunta sul posto l'autolettiga della Guardia Medica, con la quale è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Nella caduta la donna ha riportato varie contusioni escoriate agli arti inferiori e superiori ed una vasta ferita all'occipite, per la qual cosa è stata dichiarata guaribile in non meno di cinque settimane.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, Ferragosto, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30

Lido di S. Nicolò Bagni, ore 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), ultima dal Bagno alle ore 21.

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Nelle domeniche e feste intermedie non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle da bambini.

Grado, ore: 8.30; da Grado, ore: 13. (Istria-Trieste).

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20, (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.45, 20.15, 22.30; da Isola, ore: 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Muggia, ore: 7, 8, 9, 10, 10.30, 11.35, 12.5, 13.50, 14.45, 15.15, 16.15, 17.20, 19.35, 20.5, 21.5, 21.30, 22.20, 22.50, 23.35; da Muggia, ore: 6, 7.5, 8.10, 8.45, 9.35, 11, 11.20, 13.10, 13.45, 14.30, 16.30, 16.40, 19, 19.30, 20.30, 21, 21.45, 22.15 23 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 7.50, 12.40, 13.15, 16.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 7.30, 12.15, 12.45, 15.50 (Muggesana).

S. Bartolomeo (P. Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9.20 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 14 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19; da S. Bartolomeo (P. Sottile), ore: 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.40, 18.15 (tocc. P. Olmi), 19.30 (tocc. P. Olmi) (Muggesana).

Punta Olmi, ore: 8, 9.20, 10.45, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo), 9.45, (tocc. S. Bartolomeo), 12, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25 (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, 19.45 (Muggesana).

NB. Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Pirano, ore: 7, 7.45, 8, 10, 14, 15, 16.30; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 15.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 13.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Rovigno, ore: 7; da Rovigno, ore 19.30 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore 20.55 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 7, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30, 9.30, 13, 18.15 (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore: 20.20 (Istria-Trieste).

NEI DOPOLAVORO

«Quis contra nos?». Oggi nel magnifico giardino della sede ballo all'aperto. Suonerà l'orchestrina Bedalo. Servizio scelto di bar. In caso di cattivo tempo si balla in sala.

Ferroviario. Questa sera alle 21 in occasione del Ferragosto si svolgerà sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena uno spettacolo cinematografico con la proiezione dell'interessante pellicola «L'angelo delle tenebre», con F. March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento di danza all'aperto. Suonerà il famoso quartetto «Vatta» i più recenti ballabili. In caso di maltempo si danzerà nella sala maggiore.

«G. Beltrame». Sabato e domenica gita in automezzo a Na Logu in Val Trenta, con escursioni e ascensioni facoltative alle sorgenti dell'Isonzo, ai rifugi Dessimon, «Seppenhofer» e Cozzi e ai monti Tricorno, Jalouz e Cime Avvoltoi. Quota lire 18. Partenza sabato alle 14.30 dal monumento Verdi. Programmi e iscrizioni seralmente in sede (via Diaz 14) dalle 20 alle 21.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 15 agosto: Maria Assunta.

16 agosto: Tito, Serena.

DECESSI (13-14 agosto 1939-XVII): Sfega ved. Sardoc Angela, a. 76; Salvagno Attilio, a. 54; Sommariva Stefano, a. 75; Sacco ved. De Nicola Luisa, a. 82; Suttora ved. Nicoli Eufrasia, a. 83; Catalan Matteo, a. 90; Spanu Spiridione, a. 80; Dollinar in Mistrorigo Irma, a. 35; Musico Rocco, a. 70; Micheli in Varnerin Maria, a. 50; Dudine in Benvenuti Anna, a. 35; Cacich Francesco, a. 61; Cesar Giuseppe, a. 57; Furlan Antonio, a. 62; Cristigiovanni Valeria, a. 13; Safret Gastone, a. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cisilin Amedeo, falegname con Sorrentino Mariantonia, casalinga; Sfregola Angelo, fruttivendolo con Bubnich Giovanna, casalinga; Moro Attilio, perito costruttore con Bellen Laura, casalinga; Raffa Cosimo, lattonaio con di Marzio Concetta, casalinga; Bartolotti Giuseppe, sellaio con Cattabriga Malvina, casalinga; Massarelli Celestino, operaio navale con Bissacco-Bedeschi Emilia, casalinga; Zivoli Giuseppe, pittore decoratore con Marzi Elda, casalinga; Beaco Eugenio, bracciante con Leban Francesca, casalinga; La Rosa Giosuè, carabiniere con Bertin Edy, casal.; Patti Salvatore, impiegato con Callea Iole, casalinga; Daniele Nazario, carabiniere con Spinelli Maria, casalinga; Gnocchi Pietro, carabiniere con Petrelli Fedora, casalinga; Forlai Onelio, guardia di finanza con Ballerini Milena, casalinga; Girelli Angelo, carabiniere con Michelli Enrica, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 388, 389, 390, 391, 392; giovani coperta I: 150, 152, 153, 154, 155; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 350, 343, 352, 353, 357; fuochisti carbone: 226, 227, 228, 229, 230; carbonai: 178, 214, 193, 215, 206; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camerieri cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 332, 333, 334, 335, 336; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 107, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 42, 43, 44, 46, 47; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 carbonai.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.34 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.33 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.,** Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA prestaservizi offresi mattina o pomeriggio. S. Sergio 2, terzo, destra. 73004 A

DONNA fiducia jugoslava offresi prestaservizi. Madonna Mare 12, quarto, porta 13. 73042 A

DONNA brava offresi prestaservizi pomeriggio. L. Ricci 4, secondo, porta 17. 73031 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. S. Maurizio 9, terzo. 73027 A

PRESTASERVIZI capace pomeriggio offresi. Bellinzona 4, Saleri. 73026 A

PRESTASERVIZI libera pomeriggio offresi miti pretese. Molinovento 19. 41900 A

RAGAZZA stabile brava onesta offresi. Settefontane 67, Machnich. 73013 A

RAGAZZA friulana prestaservizi dalle 8 alle 14.30. Alfieri 6, secondo. 73012 A

RAGAZZA capace cucinare, prestaservizi onestissima, ragazzette brave volonterose offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 26373 A

STRANIERA per cucina offresi. Indirizzo Piccolo. 73014 A

16-ENNE offresi primo servizio. Diaz 16, portineria. 73034 A

25-ENNE presenza pratica offresi governo casa, presso una-due persone. Scrivere dettagliando offerte: Cassetta 26343 A, Unione Pubblicità. 26343 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cercasi signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73001 B

CUOCA capacissima o domestica capace cucinare, con attestati, cercasi. Cicerone 2, terzo, sinistra. 41903 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Trattoria Gambero, via Udine 37. 26360 B

DOMESTICA onesta, laboriosa, disposta trasferirsi a Milano, cercasi. XX Settembre 82, quarto. 73011 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 27, secondo. 73002 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, con attestati, cercasi. Timeus 16, porta 12. 41920 B

PRESTASERVIZI mattina, attestati, cercasi. Torquato Tasso 3, primo. Presentarsi ore 11. 41918 B

RAGAZZA stabile, sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 17, quarto. 41935 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno amante bambini, attestati, cercasi. Via Giulia 61, quarto, destra. 73024 B

RAGAZZA prestaservizi mattina, buon salario, cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 73021 B

RAGAZZETTA 16-enne aiuto lavori domestici prontamente cercasi. Geppa 15, primo. 41930 B

STABILE prestaservizi brava cucina trattoria cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Trattoria Vittoria, S. Anna 46, dirimpetto case Icam. 41936 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA, patentino II, III grado motori Diesel, reduce Africa, ottime referenze, offresi. Scrivere Cassetta 26351 C, Unione Pubblicità. 26351 C

CUSTODI o portieri offronsi coniugi giovani, ottime referenze. Vidovich, piazza Guido Neri 3, secondo, porta destra. 72972 C

DISPONENDO cauzione cinquantamila assumerei gestione filiale o deposito, oppure posto direttivo, anche fuori. Lunga pratica. Primarie referenze. Cassetta 26245 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA istruita di cuore assumerebbe custodia appartamento, manutenzione ufficio, dama compagnia, cambio camera cucina. Offerte via Giulia 15, porta 13. 41929 C

GIOVANE, 24-enne veneto, bella presenza, specialista infermiere corso professionale, occuperebbesi come infermiere e come cameriere presso famiglia signorile per solo vitto e alloggio. Referenze. Cassetta 26221 C, Unione Pubblicità. 26221 C

IMPIEGATO spedizione e pratico tutti lavori d'ufficio, conoscenza tedesco offresi seria ditta. Cassetta 26299 C Unione Pubblicità. 26299 C

INTERNISTA pratico caffè o bar offresi con buone referenze. Via Caccia 11. 73040 C

17-ENNE conoscenza dattilografia e contabilità, offresi quale praticante. Ruggero Manna 14. Dobrigna. 41932 C

40-ENNE offresi quale riscuotitore presso magazzini ditte ecc. Dispone garanzie. Cassetta 26339 C, Unione Pubblicità. 26339 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, eseguisce Pino, piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9058 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino, esclusivamente, Crispi 41. 73008 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA. Confezioni perfettissime, massima eleganza. Riparazioni. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 26275 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 11. 26377 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Mobili. Madonnina 13, portineria. 41876 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso, prezzi miti. Telefonare 4885. 26391 CC

SARTA finissima rimoderna e confeziona vestiti 25, mantelli, tailleurs 40. Borbioni, Battera 11 (Ponziana). 41022 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio prezzi miti. Telefonare 94-48. 26386 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 41906 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza tedesco, posto stabile, cercasi. Offerte Cassetta 26358 D, Unione Pubblicità. 26358 D

FALEGNAME con possibilità limitato magazzinaggio, capace assumersi cottimo messa in opera parchetti, cercasi. Cassetta 26228 D Unione Pubblicità.

GARZONA parrucchiera cercasi. Udine 32. 73007 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 73018 D

INTERNISTA banconiera pratica, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41912 D

LAVORANTI sarte specializzate confezioni uomo cercansi. Raffineria 3. 73020 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Ginnastica 21, terzo piano. 26398 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Marconi 32. 41913 D

MEZZELAVORANTI sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 73019 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi, capacissimo. Via Guerrazzi 4, primo. 73041 D

PRATICANTE ufficio 16-enne, assolto scuola media inferiore, bella calligrafia, assume prontamente primaria società. Offerte manoscritte: Cassetta 26342 D, Unione Pubblicità. 26342 D

RAGAZZO massimo anni 16 cercasi, negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 41926 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Elettrosanitaria, via Palladio 8, dalle 8.30-9.30. 41925 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA cucina oppure camera vuota comodo cucina cercasi. Offerte Cassetta 26390 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Offerte Foscolo 31, Manzini. 41897 E

MOBILIATA indipendente cerca stabile professionista, possibilmente bagno e telefono. Specificare prezzo. Scrivere Cassetta 26348 E, Unione Pubblicità. 26348 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE comodo bagno con vitto affittasi coniugi. Zongaro, Ferriera 27, primo. 41927 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi. Tiziano 1, secondo, porta 10. 26389 F

CAMERA d'affittare. Via Madonna del Mare 16, primo, porta 4. 73030 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo anche vitto, escluse donne. Via dei Ponte 7, informazioni portinaio. 73025 F

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi. Via Cereria 3. 72003 F

CAMERETTA soleggiata affittasi signorina. Mitissimo. Scala Monticello 3, porta 28 (via Giulia). 73032 F

CAMERETTA mobiliata pulita, tranquilla, affittasi. Androna Romagna 1, quarto. 73036 F

CAMERETTA bella, volendo vitto, affittasi. Via Petronio 9, porta 19. 9900 F

CAMERINO per uomo assente giorno affittasi. Fonderia 8, primo. 41910 F

MATRIMONIALE bella, spaziosa, anche per giorni, volendo cucina. Ireneo 3, primo. 26395 F

MATRIMONIALE elegantissima, bagno, volendo cucina, salotto. Valdirivo 11, primo, sinistra. 26353 F

MOBILIATA affittasi. Ferriera 5, porta 26. 73017 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto presso persona sola, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 73009 F

MOBILIATA bella soleggiata ariosa affittasi. Maiolica 16, quarto, porta 11. 41928 F

MOBILIATA uso cucina affittasi a distinta. Cassetta 26346 F, Unione Pubblicità. 26346 F

MOBILIATA bella affittasi persona distinta. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 26364 F

STANZA vuota, centro, affittasi pensionato o marittimo, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 73039 F

STANZA ingresso libero, persona distinta. Androna Romagna 2, secondo, destra. 41904 F

STANZA vuota con e senza pensione, anche per ufficio o dentista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73016 F

STANZA per una persona, elegante. Via Udine 37, porta 10. 26383 F

VUOTA soleggiata affittasi. Via Caccia 4, terzo. 41934 F

VUOTE ingresso scale, anche per ufficio, ambulanza. Valdirivo 11, primo, sinistra. 26352 F

VUOTA bellissima, dieci passi da piazza Unità, affittasi. Via Malcanto 12, primo. 26380 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 26371 G

A. A. A. A. A. A. DIAZ 3. Ultimo mese! Preparazione accelerata metodo razionale esami riparazione. Lezioni individuali, sorveglianza studio liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Iscrizioni: Scuola controllata, via Armando Diaz 3. 26378 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente. Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 41921 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41898 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE, possibilmente da Londra, cercasi per grammatica conversazione. Offerte Cassetta 26331 G, Unione Pubblicità. 26331 G

MEDIE, anche preparazione esami Stato, pratico insegnamento. Battisti 7, portineria. 41914 G

STUDENTE impartisce lezioni filosofia e matematica medie inferiori. Cassetta 26357 G, Unione Pubblicità.

TEDESCO! Inglese! Francese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 36165 G

UNIVERSITARIA lunga pratica dà lezioni materie letterarie. Cassetta 26344 G, Unione Pubblicità. 26344 G

Il giorno 12 corr. chiudeva la sua esistenza, munito dei conforti religiosi

MATTEO CATALAN

d'anni 91

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli: **ALBERTO, CARLO, EDUARDO, ERNESTO, OLGA** in **MIZZAN,** e **GIULIO;** le nuore **ELVIRA VOLPI, EMILIA SULLIGOI, ROSINA BERGAGNA-RUSCA, ORTENSIA CAMERA, ELVIRA CANETTO,** il genero **RUGGERO MIZZAN,** a nome anche dei nipoti e degli altri congiunti.

Contemporaneamente, profondamente riconoscenti, ringraziano il chiarissimo primario comm. dott. Cofleri, il dott. Cesare e il medico curante dott. Besen, per le sapienti e amorevoli cure prodigate al caro Estinto. Un grazie ancora vada a tutto il corpo sanitario della Sezione paganti dell'Ospedale Regina Elena e a tutti quelli che vollero prendere parte al loro lutto.

Dopo brevissima malattia è mancata ai vivi, domenica 13 corrente

Irma Mistrorigo nata Dollinar

I congiunti, profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 15 agosto 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLI due di scarso valore ma caro ricordo smarriti nel lavandino della trattoria Ziveo di Duttogliano. Generosa mancia a chi li consegnerà alla proprietaria della trattoria suddetta o in via Bramante 8, terzo, destra. 26336 H

BRACCIALETTO argento smarrito tratto Roiano-Campo Marzio. Pregasi portarlo via S. Teresa 1 (Roiano), Martinoli, verso mancia. 41901 H

BORSETTA smarrita sabato entrata Ospedale. Riportarla verso mancia via S. Giusto 1, Kalesz, presso Depangher. 41915 H

CANE grande pelo fulvo tigrato smarrito sabato. Mancia portandolo via Domenico Rossetti 83. 41917 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 26392 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze accessori, servizi installati, ascensore, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 5, Informazioni Malis, Carducci 10. 41868 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, servizi installati, ascensore, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 5. Informazioni Malis, Carducci 10. 41866 I

A. CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi prezzo mite. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Politeama Rossetti. 26362 I

A. MAGAZZINO grande affittasi per deposito, lire 80. Tiziano 20. 41923 I

CAMERA cucina, orto, lire 85, scambiasi con uguale, centro. Veruda 22, pianoterra. 41903 I

MAGAZZINO affittasi prontamente via S. Anastasio 1. 41916 I

QUARTIERE Scorcola-Romagna 2 camere, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento e accessori, affittasi. Offerte Cassetta 26340 I, Unione Pubblicità. 26340 I

STANZE 4, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiato, S. Andrea, affitto 250, scambiasi con 3 stanze camerino, cucina, soleggiato, anche periferia. Cassetta 26338 I, Unione Pubblicità. 26338 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

GIOVANI sposi cercano quartierino urgentemente. Dettagliare. Cassetta 26361 L, Unione Pubblicità. 26361 L

LOCALE adatto negozio calzature, piazza Impero, cercasi. Cassetta 26334 L, Unione Pubblicità. 26334 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, piccolo giardino, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 26243 L, Unione Pubblicità.

VILLA 15-20 stanze comunicazioni facili, conforto moderno, giardino, prenderei a pigione. Offerte Cassetta 26294 L, Unione Pubblicità. 26372 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, Underwood ufficio, occasionissima vendonsi, anche ratealmente. Negozio S. Caterina 9. 41907 M

ARMONICA piano 80 bassi con registro lire 520 vendesi occasione. Via del Bosco 24, portiere. 26399 M

BANCO falegname vendesi. Canova 17-A, pianoterra, portiera. 41933 M

CANARINO cantore puro con gabbia grande, 55, carrozzella sport 85, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73033 M

CARRETTO a mano due ruote, carrozza («Crippiza»), vendonsi prezzo irrisorio. Tesa 6. 26385 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda aereodinamica, grigia, vendonsi. Toti 14, porta 10. 26388 M

CARROZZELLA Phoenix sport vendesi. Via Filippo Corridoni 2, trattoria. 73032 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, macchina cucire, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 26394 M

CARROZZINA sport 65, doppio fondo, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 26369 M

COPPIA volpi argentate esemplari, sciarpe ermellini vendonsi occasione. Valdirivo 23, primo, sinistra. 26367 M

DIVISA ufficiale Esercito figura alta vendesi. Visitare Geppa 2, Pulciani. 41806 M

FISARMONICA nuovissima 4 registri 41-4 120 bassi, vendesi occasione. Luciani 4, porta 8. 73023 M

LANA bellissima 36 chili, macchina Singer, vendonsi causa trasferimento. Raffaelo Sanzio 14, primo. 26381 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima vendesi partendo. Toti 14, porta 10. 26387 M

MACCHINA scrivere portatile nuova lire 750, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 41909 M

MACCHINA scrivere ufficio 575, altra 250, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 41908 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 13. 26374 M

STORIA dell'Arte Springher Ricci, 5 volumi nuovi, vendesi lire 350; quadro grande Silvestri. Corso Garibaldi 4. Niero. 26379 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. TUBI gas, un pollice, nuovi od usati, acquistansi. Telefonare 25420. 26393 N

FOTOGRAFICA Kodak Retina acquistasi occasione. Offerte Cassetta 26363 N, Unione Pubblicità. 26363 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, casseforti, macchine cucire, mobili ufficio, oggetti diversi. Timeus 16, angolo Slataper, Virante. 26350 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, ultimi tipi. Visitateci, risparmierete. Madonnina 21. 73028 NN

A. MOBILI usati lusso comuni, stanze pranzo, matrimoniali, studi singoli, acquistansi. Offerte Cassetta 26396 NN Unione Pubblicità. 26396 NN

A. STANZA pranzo quercia viennese, magnifica, matrimoniale frassino, suste, materassi crine animale, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 26397 NN

APPARTAMENTO mobiliato quasi nuovo, centro Abbazia, cedesi a causa partenza. Occasione. Due camere letto salotto, anticamera, cucina. Prezzo mite. Rivolgersi Callimici, mercerie, piazza Mercato, Abbazia. 73035 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divalonetto 130, matrimoniali, pranzo: economia, garanzia, assortimento. Tarabochia 6. 26368 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi con garanzia, grande occasione. Falegname Ghirlandaio 5. 26376 NN

MATRIMONIALE semlnuova, suste, materassi, vendonsi occasionissima. Madonna Mare 6, Milosovig. 26382 NN

PIANOFORTE tedesco premiato vendesi. Indirizzo Piccolo. 41905 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

FIERA campionaria internazionale Lubiana 2-11 settembre 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15, in vendita presso «Cit», piazza Unità 5. 1295 O

RADIO Watt, Philips, nuove, garantite, liquidansi forte sconto cassa, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 41910 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMESI qualsiasi rappresentanza Süd-Africa. Scrivere: Cassetta 26332 P, Unione Pubblicità. 26332 P

PIAZZISTI pratici ramo ingrandimenti fotografici cercansi. Cassetta 26366 P, Unione Pubblicità. 26366 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA bambina 8-10 anni, nuova, vendesi. Gatteri 44, porta 30. 41924 Q

BICICLETTA viaggio buona durallumínio oppure marca acquistasi. Delpiero, via Doccie 4, pomeriggio. 73015 Q

BICICLETTA passeggio uomo, altra ragazzo, vendonsi. Toti 10, porta 10. 26387 Q

CICLISTI, fanali regolamentari catarifrangente troverete in via Marconi n. 10. 73029 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi V garantita 7200. Presso concessionaria Fabio Severo 14. 72879 Q

MOTOCARROZZINO Davidson straoccasione vendesi prontamente 550 trattabili. Indirizzo Piccolo. 73006 Q

TOPOLINO apribile perfettissima vera occasione vendesi. XX Settembre 11, primo, sinistra. 26384 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGA orologiaio buona posizione vendesi causa partenza. Rivolgersi via Solitario 4, orefice. 26375 R

COMMESTIBILI, latteria, buffet, formaggeria, occasione vendonsi. Felice Venezian 22. 26359 R

CONDUTTORE per buffet birreria viale XX Settembre, disponga cauzione, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 26235 R, Unione Pubblicità. 26235 R

LAVORATORIO da bandaio e installatore bene attrezzato vendesi. Caffè Rotonda, Pirano. 1301 R

PANIFICIO bene avviato vendesi. Via R. Manna 14, porta 4, dalle 13-15. 41931 R

SOCIO cercasi metà brevetto reclame apportando 100.000 per sfruttamento vaste possibilità, forti guadagni. Cassetta 26337 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini centro avviatissimo vendesi condizioni pagamento. Oberdan 1, trattoria. 41919 R

6, 15, 25, 60, 120.000 disponibili intavolazioni. Cassetta 26356 R, Unione Pubblicità. 26356 R

33.000 cercansi in prima su villa ed annessi provincia Trieste. Ulteriori informazioni e trattative scrivere Cassetta 26354 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE due popolarissime rendita fortissima, vendonsi 70.000-69.000. Cassetta 26347 S, Unione Pubblicità. 26347 S

GRADO. Vendesi casetta al mare libera con giardino otto stanze, luce elettrica, acqua installata, perfetto stato. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 72935 S

GRUPPO casette popolari, anche divise, buona rendita, vendonsi; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 73010 S

OPICINA, villino conforto moderno e sente vendesi 90.000. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 26353 S, Unione Pubblicità. 26353 S

OPICINA, villa signorile moderna, divisibile, 120.000 vendesi. Ziberna, piazza Goldoni 3. 73038 S

ZIBERNA assume amministrazioni, competenza, garanzia, referenze, prezzi miti. Ufficio piazza Goldoni 3. 73037 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ABBAZIA, Albergo Carlton, modernissimo, dirimpetto bagni. Rinomata cucina. Pensione 34. 26349 T

TOMADIO n. 4, affittansi stanze. Telefonare 95-19. 73005 T

Matrimoniali

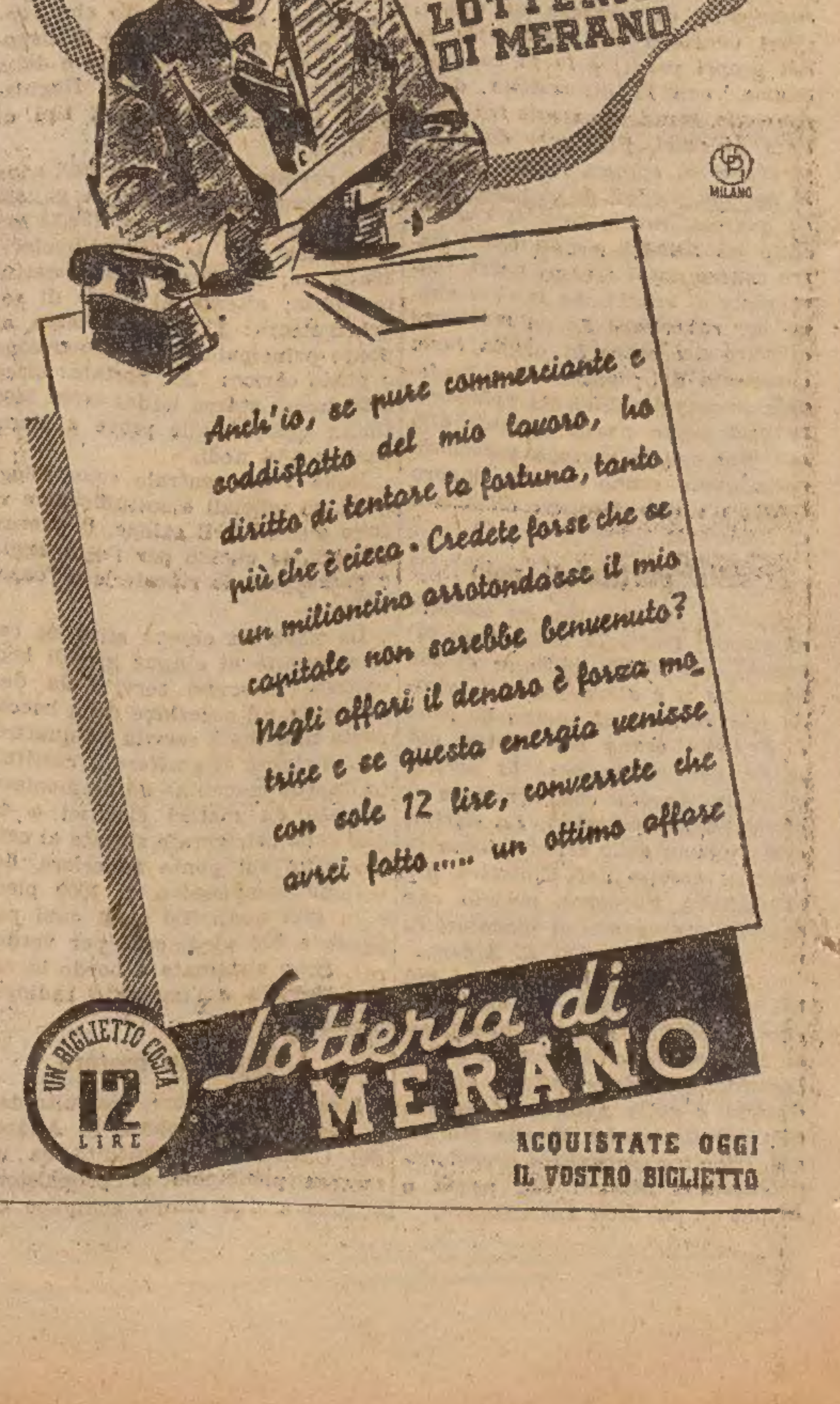
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA indipendente, distinta, quartiere signorilmente arredato, sposerebbe anziano affettuoso, anche pensionato, assoluta serietà. Cassetta 26355 U, Unione Pubblicità. 26355 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

«UNITA Fortior», informazioni dettagliate, qualsiasi genere, indagini, accertamenti. Roma 26. 26365 V



CONTRABBANDIERI DI VALUTA

27 — ANDREA LAVEZZOLO

VII

L'edizione mattutina del *Méridien* e quella straordinaria che l'aveva quasi immediatamente seguita andarono a ruba poichè gli altri fogli del mattino ebbero la notizia con un po' di ritardo. Bernardo Calvet, dopo aver trascorsa la notte bianca, si era recato agli uffici del giornale, dove il Gran Manitù lo aveva accolto entusiasticamente, testimoniandogli la grandezza del giornale da lui diretto, che aveva a disposizione dei reporters sul tipo di Bernardo Calvet. Al *Paris-Soir*, dopo la immatura fine del povero Fournier, non avevano nessuno capace di lucidare le scarpe a Calvet, principe dei giornalisti. E così pure al *Matin*, al *Petit Parisien*, al *Journal*. No! Davvero, nessuno poteva competere con Calvet. Almeno tale era l'opinione del direttore del *Méridien*, ma la cosa interessava solo mediocremente il giornalista che conosceva assai bene il suo direttore e sapeva come gli entusiasmi di questi fossero del tutto gratuiti e non avessero rapporto alcuno col mensile. Cosicchè, dopo aver ascoltato dei complimenti che sarebbero stati capaci di far diventare orgoglioso un coniglio, Bernardo Calvet cercò di tagliar corto, ma senza affatto riuscirvi. Finalmente gli Dei, o meglio l'apparecchio telefonico, gli vennero in aiuto. Il campanello squillò e il Gran Manitù staccò il microtelefono. La voce che gli pervenne attraverso l'apparecchio fece apparire sul suo viso un sorriso un po' fatuo, da dongiovanni quarantanovenne. Calvet comprese che l'interlocutrice doveva essere la recente conquista del direttore del giornale e ne approfittò per raggiungere la porta e uscire dall'ufficio senza che il direttore pensasse più a trattenerlo.

Il giornalista si recò dunque nell'ufficio che divideva con altri colleghi che trovò intenti allo spuntino.

Bernardo Calvet avvicinò una sedia al tavolo, sedette, prese senza complimenti uno dei panini imbottiti degli amici e, posti i piedi sul tavolo con un perfetto stile che si sarebbe detto importato da Chicago o da Manhattan, prese a sbocconcellarlo senza troppo badare alle domande che gli venivano rivolte.

Che cosa infatti avrebbe avuto da spiegare, riguardo l'affare dei contrabbandieri di valuta, come la stampa aveva all'unanimità battezzato l'affare Leva? Non vi era nulla da dire. Il caso aveva agito; non lui! Poichè Calvet introducendosi nell'abitazione del Leva era stato guidato dal suo istinto di giornalista e questo confina con quello del segugio, ma non certo aveva immaginato di trovare documenti tanto importanti quanto quelli dei quali si era impadronito. E se lo stesso Bèbert l'Arsouille non avesse scelto a sua volta proprio quella sera per scassinare la piccola cassaforte nascosta dietro il quadro, nella camera di Ketty, la sua rischiosa spedizione non avrebbe verosimilmente approdato a nulla. Era stato il caso, a servirlo, unicamente il caso come spesso avviene nella vita e più spesso ancora nei romanzi.

— Ma come hai fatto, Bernardo?

— Sono stato fortunato — rispose l'interpellato — «J'ai eu de la veine, et voilà tout!».

Poi riprese a sbocconcellare il panino e non vi fu verso di cavargli un'altra parola.

***

Intanto a Città del Capo, negli uffici della «Stella del Sud Africa» qualcuno lavorava per il giornalista.

— Di' un po', Kerry! Non sarebbe possibile trasmettere la fotografia anzichè spedirla? Tra mezza ora l'amico Calvet potrebbe averla, in caso contrario passerà più di un mese prima che essa gli pervenga. Io non ho fiducia in questa posta aerea. Una grande invenzione, evidentemente, l'aeroplano, ma io non salirò mai a bordo di uno di essi. E sì che il rischio non mi fa eccessiva paura!

Kerry conosceva bene l'idiosincrasia di Philippe Lauvergne per gli aerei, e un sorriso gli comparve sulle labbra.

— E' possibile — rispose laconicamente.

Ed ecco come, circa tre quarti d'ora dopo, l'addetto al gabinetto fotografico del *Méridien* toglieva il belinogramma dall'apparecchio radioricevente e provvedeva a svilupparlo.

Calvet era assente quando il foglio, ancora umido per i bagni nei quali era stato immerso, venne portato nel suo ufficio e lasciato sul tavolo.

Saintpierre, uno dei giornalisti che dividevano con lui l'ufficio, prese il foglio e lo esaminò. Dopo di che lo passò ai colleghi. La fotografia rappresentava un gruppo d'uomini presso un gigantesco antropoide abbattuto. Uno di essi era indicato da un asterisco.

— Un bel colpo di fucile! — disse uno dei giornalisti.

— Conoscete questo tipo segnato dall'asterisco? — chiese Saintpierre nelle mani del quale la fografia era tornata.

— Mai visto!

— Sarei curioso di sapere che cosa ha in ballo l'amico Calvet! — concluse Saintpierre. Poi posò il foglio sul tavolo del collega, sbadigliò e s'immerse nuovamente nella contemplazione delle fotografie che ornavano la rivista «Pour lire à deux» che stava guardando prima che il fotografo entrasse nell'ufficio e che, evidentemente, lo interessavano assai più di quella scena di caccia all'antropoide che puzzava d'Africa lontano un miglio.

Quando nel pomeriggio entrò nell'ufficio e il suo sguardo si posò sulla fotografia, emise un lieve sibilo, si lasciò cadere sulla sedia e, come era sua abitudine, mise i piedi sul tavolo.

— Chi è? — chiese Saintpierre.

— Uno della tua famiglia!

— Eh?

— Sì: voglio dire lo scimmione!

L'altro alzò le sopracciglia e non credette opportuno muovere altre domande.

Calvet accese una sigaretta e si immerse nell'esame della fotografia. Il soggetto indicato da un asterisco, era vestito di calzoni corti e di una camicia senza maniche, dal colletto slacciato. In testa portava un casco coloniale che gli ombrava un poco la faccia e si appoggiava a un fucile per caccia grossa. Aveva il viso sbarbato e dimostrava circa trentotto anni.

(Continua)